ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40. ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Sabato 26 Maggio 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6712

IL PRETESO TENTATIVO
di far risorgere la questione Dreyfus.

Un' interrogazione del senatore Chaumy.

PARIGI 25 (N). Il Senato si occupò oggi delle pretese rivelazioni, delle quali i nazionalisti si vogliono servire per accusare il Governo di voler far risorgere la questione Dreyfus. Il senatore Chaumy, richiamandosi alle voci messe in giro a proposito, domandò al Governo se fosse vero che il ministro della guerra è in possesso di documenti comprovanti la verità delle rivelazioni pubblicate testè da qualche giornale in relazione alla faccenda Dreyfus e che quei documenti furono raccolti per far risorgere quella questione.

La risposta di Galliffet.

Un ufficiale indiscreto - I documenti esistono.

Il ministro della guerra, generale Galliffet, risponde: „Allorchè martedì dichiarai alla Camera di non conoscere simili documenti, dissi la pura e semplice verità. Oggi però non potrei ripetere quell'affermazione. Io ebbi il giorno dopo quella seduta della Camera un colloquio col capo dello Stato maggiore, dal quale seppi con mio grandissimo rincrescimento che simili documenti non solo esistono in realtà, ma che gli stessi furono comunicati ad un uomo politico da un ufficiale, la cui condotta, finora, era stata irreprensibile. Io feci tosto chiamare l' ufficiale, il quale confessando l'errore commesso, si lasciò sfuggire questa frase inaudita: „Il mio fu un atto politico" *(movimento)*. E una simile asserzione osò farla un ufficiale, come se non fosse precisamente supremo dovere d'ogni ufficiale d'astenersi completamente dalla politica *(applausi fragorosi)*. L'ufficiale colpevole fu tosto sospeso dal servizio.

In quanto poi ai documenti, riguardo ai quali fu commessa l' indiscrezione, posso dichiarare che gli stessi sono privi d' ogni interesse. Sono lettere di un certo Geiger, le quali si riferiscono più o meno direttamente all'affare Dreyfus. Queste lettere, per l'indiscrezione da me biasimata, furono comunicate a delle persone che ne abusarono per i loro scopi. Inculcherò nuovamente agli ufficiali ch' essi debbono astenersi da qualsiasi ingerenza nelle agitazioni politiche e che dovranno rispettare la disciplina. Ancora prima di diventare ministro dichiarai pubblicamente ch' era il mio sogno quello di vedere tutti i francesi riconciliati ed uniti.

Essendo ministro emanai, dopo il processo di Rennes, un ordine del giorno in cui dichiarai: La questione Dreyfus è chiusa. Chiunque degli appartenenti all' esercito agirà in modo da mostrare di aver dimenticato questo, sappia ch' egli contravviene ai miei ordini ed alle intenzioni del Governo.

Galliffet termina dichiarando ch' egli assume tutta la responsabilità per gli avvenimenti succedutisi durante il tempo da che egli è ministro e domandando a Chaumy s' egli sia soddisfatto delle sue dichiarazioni (applausi).

Chaumy dichiara d'essere perfettamente soddisfatto.

Spiegazioni di Waldeck-Rousseau.

Benchè la faccenda, gonfiata dai nazionalisti per i loro scopi d' agitazione, non meritasse speciale attenzione e benchè fosse quasi ignorata dai circoli politici seri e dall' opinione pubblica, il presidente dei ministri, Waldeck-Rousseau, quale ministro dell'interno, spinge la sua scrupolosità al punto da voler dare alcune spiegazioni di natura politica alle dichiarazioni del ministro della guerra, generale Galliffet.

Waldeck-Rosseau dichiara che l'ufficiale colpevole dell' indiscrezione è il capitano Friche, già addetto all'or soppressa seconda sezione dell'ufficio informazioni. Con un decreto del presidente della repubblica quell'ufficiale fu sospeso dal servizio.

Thoms, il calunniato.

Waldeck-Rousseau continua: In occasione del riordinamento della seconda sezione dell' ufficio informazioni, l' agente segreto Thoms fu incaricato del controspionaggio. Due ufficiali, ai quali era stato tolto questo incarico, iniziarono, per gelosia contro Thoms, una sorda guerra di diffamazione. Fu per combattere i suoi calunniatori e non già per avere informazioni atte a far risorgere la questione Dreyfus, che l'agente Thoms commise la imprudenza di stringere relazione con un certo individuo, offrendo così ai nemici del Governo il pretesto per elevare contro di esso delle accuse. Ecco come la cosa avvenne:

Un cotale di cattiva fama, certo P., volendo trarre profitto pecuniario da cose ch' egli pretendeva di conoscere, scrisse parecchie lettere all'agente Thoms per entrare secolui in relazione. Egli non tardò a chiedere a Thoms del denaro, facendogli comprendere d' essere in grado di dimostrare che al noto teste Cernuski nel processo di Rennes era stata promessa per la sua deposizione la somma di 50,000 franchi.

Siccome il P., come fu già detto, non ispirava troppa fiducia, Thoms ricevette l' ordine di astenersi da qualsiasi relazione con lui. L' agente però, per la smania di combattere i suoi calunniatori, si lasciò indurre a dare al P. un abboccamento. Per questa infrazione degli ordini avuti, Thoms fu trasferito.

Dalle lettere di Thoms, che Waldeck-Rousseau legge, risulta che l' agente non aveva alcuna fiducia nel P., il quale avendo finito col comprendere che non gli si prestava fede, sparì dopo breve tempo senza lasciar traccia di sè.

Waldeck-Rousseau termina, rilevando che gli intrighi dei nemici della repubblica, i quali mirando a colpire il governo censurarono il servizio d' informazioni, ebbero per unica e benefica conseguenza la totale soppressione della famosa seconda sezione.

Una grande carica a fondo
contro la Triplice.

Commenti d'uno czeco al convegno di Berlino. - Italofobia slava. - Il regno d' Illiria.

BUDAPEST 25 (N). *Delegazione austriaca.* Incomincia la discussione del bilancio per il ministero degli esteri. Il relatore marchese Bacquehem osserva che l'esigenza in più nel preventivo del ministero degli esteri sarà in gran parte impiegato nello sviluppo delle istituzioni consolari.

Kaftan, commentando il convegno di Berlino, dice che non deve recar meraviglia se gli czechi non dividono le speranze del presidente della Delegazione, il quale nel suo discorso pronunciato allorchè assunse la presidenza, affermò che tutti i popoli possono avere nella Triplice una guarentigia di pace; gli czechi, con tutto il rispetto dovuto ai due monarchi, dopo il recente convegno di Berlino, sono preoccupati per l'indipendenza della monarchia come grande potenza. Se il viaggio dell'imperatore a Berlino non avesse avuto altro scopo che quello della partecipazione ad una festa di famiglia, non vi sarebbe stato bisogno di un così grandioso apparato diplomatico, nè dell' intervento del ministro degli esteri e di altri funzionari. Strana deve parere la pertinacia con cui gli uni affermano che le feste di Berlino contribuirono a raffermare la Triplice, mentre gli altri sostengono che la triplice alleanza *de facto* non esiste più e che semplicemente si dà ad intendere ch'essa esista ancora. In Italia la volontà popolare, segnatamente nel campo dell'economia politica, si manifesta contraria alla Triplice. Dopo la dichiarazione della guerra grecoturca la Germania e l'Italia risposero in forma poco incoraggiante ad una nota del gabinetto di Vienna relativa all'annessione della Bosnia ed Erzegovina. L'Italia minacciò di occupare immediatamente l'Albania. In seguito a quell'incidente l'imperatore Guglielmo fece un viaggio a Vienna e l'imperatore Francesco Giuseppe si recò a Pietroburgo per concludervi la nota *entente cordiale.*

Dopo aver citato un discorso pronunciato dal presidente dei ministri ungheresi il 31 gennaio u. s. alla Camera ungherese, Kaftan dice che dopo i fatti summenzionati, l'affermazione della indissolubile amicizia fra i tre sovrani alleati nonchè il valore della Triplice stessa, dovrebbero giudicarsi un po' diversamente da quel che fanno certuni.

Per esempio quale affronto non sarebbe stato per il popolo czeco, se l' imperatore Francesco Giuseppe, in occasione del suo soggiorno a Berlino, avesse assistito alla inaugurazione del monumento all' imperatore Sigismondo!

L'Austria scende al livello d' uno Stato vassallo della Germania; invece essa non deve temere violenze da parte della Russia, dalla quale ha già avuto in molte situazioni difficili grandi prove di fedele amicizia.

Kaftan parla delle espulsioni di operai slavi dalla Prussia; osserva che l'Austria in altri tempi non tollerava così remissivamente simili fatti, ben altrimenti essa procedette nell'incidente di Mersina, quando si trattò di proteggere un agente del Lloyd. L'oratore osserva che se gli uomini di Stato austriaci presentano il viaggio dell'imperatore a Berlino come una dimostrazione a favore della triplice, si dovrà ricordare loro che una tal dimostrazione può con tutta facilità assumere carattere aggressivo; nè questo gioverebbe menomamente alla monarchia, perchè potrebbe provocare dei malumori per altro verso.

Contro l' Italia - prosegue l'oratore - i fedeli tirolesi e gli slavi meridionali costituiscono un baluardo inespugnabile, che gli uomini di Stato austriaci dovrebbero curare e rendere viepiù resistente.

Anche nell'Asia minore la Germania si contrappone ai nostri interessi. Il territorio aperto alla civiltà con le nuove ferrovie, può comprendere 30 milioni di abitanti. Ecco un nuovo campo, verso il quale si potrebbe dirigere la emigrazione austriaca.

Dopo di aver accennato ai danni che alle industrie boeme arrecherà l'aumento da parte della Germania del dazio sulla birra, e alle dannose conseguenze delle nuove tariffe doganali straordinariamente alte, l'oratore deplora la sfiducia con cui il Governo austro-ungarico procede in tutte le relazioni con la Russia. La quale è non poco irritata per il contegno della cancelleria austro-ungarica verso la Serbia, la Bulgaria e il Montenegro.

Passando alla politica interna, Kaftan deplora la tendenza anticzeca che avrebbe assunto il Governo del dott. Körber, e dichiara che al suo progetto sulle lingue manca ogni principio di equiparazione. Chiude quindi il discorso così: Libertà e indipendenza, cura sincera di cordiali relazioni coi due grandi Stati vicini e specialmente la conclusione di trattati doganali e commerciali fondati sulla reciproca giustizia, ecco la divisa che il nostro ministero degli esteri dovrebbe tener alta.

Prende poi la parola il delegato sloveno Venesjs per deplorare l'influenza che la Triplice eserciterebbe sulle cose interne e gli ostacoli d'indole morale e materiale, che l'italianismo, il germanismo e l'ungarismo frappongono alle tendenze nazionali e politiche degli slavi.

L'ideale politico degli sloveni e dei croati si è l'unione di tutti i popoli dell'antica Croazia sotto lo scettro d'Absburgo in un regno che dovrebbe intitolarsi regno d'Illiria.

Del resto, ove fossero garantiti eguali diritti a tutti i popoli, gli slavi meridionali non avrebbero nulla a ridire contro la Triplice. E' l'alleanza con l'Italia che lor fa più male che bene. Il fatto, ingiustificabile altrimenti, che la Dalmazia e il Litorale vengono trascurati in modo così evidente, si deve anche attribuire a questa alleanza. La posizione privilegiata che si fa all'elemento italiano (?) sembra un preparatorio per avvenimenti futuri, ai quali solo gli slavi meridionali potranno opporsi. Per queste ragioni gli slavi non possono nutrir simpatie per la Triplice.

Lo czeco Stransky rinnova le critiche di Kaftan sul convegno di Berlino e si dilunga a disapprovvare la politica del conte Goluchowski nella questione di Creta. Mentre la Germania è andata aumentando la sua autorità nell'Oriente, basta a dimostrare il conto che vi si fa dell'Austria, l'incidente dell'addetto militare Giesl. L'oratore desidera veder reintrodotto il costume dei libri verdi, come avveniva un tempo; e deplora l'esclusivismo aristocratico che regna nella diplomazia. Chiude con una violenta tirata contro l'illecita ingerenza che il ministero degli esteri eserciterebbe sulla politica interna a danno degli czechi, i quali non possono che ricompensarlo con la più profonda sfiducia.

Il delegato Demel esprime la piena approvazione del suo partito per la politica estera, per la Triplice e le relazioni amichevoli con la Russia. Sorge quindi fra l'oratore e gli czechi una viva disputa, quando Demel li accusa di rivolgere gli sguardi verso Mosca.

Slama si occupa dell'espulsione di operai czechi dalla Germania, citando l'ultimo caso di 119 persone bandite dal circolo di Beuthen. A questo punto il ministro degli esteri interrompe l'oratore osservando che tale ordine di bando venne già ritirato. Slama difende poscia gli czechi dall'accusa fatta loro da Demel di tendere a Mosca. Dice fra altro: Perchè non potranno gli czechi far visite cordiali ai fratelli russi in ogni evenienza favorevole?

La seduta viene quindi levata. La discussione sarà ripresa domani alle 10 ant.

Dopo esaurito il bilancio del ministero degli esteri, la delegazione imprenderà la discussione del bilancio ordinario dell' esercito.

LA CAMPAGNA AFRICANA

Gl'inglesi dovrebbero aver passato il Vaal.

LONDRA 25 (N). Lord Roberts è arrivato ieri al meriggio con la colonna centrale dell'esercito inglese a Wredefort, a due giornate di marcia dal fiume Vaal. I boeri si ritirano su tutta la linea senza opporre resistenza. Si dice che le loro forze ascendano a 10.000 uomini. Una delle due colonne di fianco, quella del generale French o quella del generale Hamilton, oggi dovrebbe aver già passato il Vaal iniziando così l'invasione del Transvaal dal sud.

A dodici leghe da Johannesburg?

LONDRO 25 (N). Le notizie dal teatro della guerra sono attese con grandissima ansietà, essendosi sparsa la voce che le avanguardie inglesi si trovano a 12 leghe germaniche da Johannesburg. La questione tanto discussa della distruzione delle miniere aurifere di Witwaterson, confermandosi la voce suddetta, diverrebbe di attualità palpitantissima. Nei circoli governativi si crede che la distruzione delle miniere rimarrà una semplice minaccia e che il governo del Transvaal si guarderà bene dal mandarla ad effetto.

L'avanzata del generale Hunter.

LONDRA 25 (Reuter). Un dispaccio in data di ieri da Kimberley annuncia che le truppe del generale Hunter sono arrivate il 23 corr. a Vryburg. La linea ferroviaria è ristabilita fino a quest' ultima città.

Rimproveri dell' Inghilterra agli Stati Uniti.

NUOVA YORK 25 (B). Ieri, in occasione del banchetto annuale del personale insegnante addetto alle scuole ed all' Università britannica, il ministro inglese delle colonie, Chamberlain, inviò ai convitati un telegramma in cui è detto deplorare il ministro che le opinioni degli americani riguardo alla guerra anglo-boera sieno divise. Egli trova quasi incredibile il fatto che le simpatie addimostrate dall' Inghilterra per gli Stati Uniti durante la guerra ispano-americana non sieno ora ricambiate.

Lord Rosebery, in un telegramma inviato qui nella stessa occasione, dice che la guerra sud-africana gioverebbe agli Stati Uniti altrettanto quanto alla Granbrettagna. Siccome però quest' ultima deve sopportare tutti i sacrifici impostile dalla guerra, essa avrebbe anche tutto il diritto d' aspettarsi da parte degli Stati Uniti maggior benevolenza ed appoggio morale.

L'incidente fra marinai olandesi e poliziotti portoghesi.

L'AJA 25 (B). Il comandante dell'incrociatore olandese *Friesland*, rispondendo ad una domanda del suo Governo circa lo scontro avvenuto fra l'equipaggio dell'incrociatore e gli agenti di polizia portoghesi a Lorenzo Marquez, annuncia che le voci diffusesi in proposito sono esagerate. Nello scontro che fu di poca entità vennero feriti due fuochisti che ora sono già ristabiliti.

LE IMMINENTI ELEZIONI IN ITALIA.

Voci di disaccordo nel Ministero.

ROMA 25 (N). L' *Osservatore Romano* dice di sapere da fonte sicura che non regni perfetto accordo fra i vari ministri circa la lotta elettorale. Specialmente Lacava sarebbe irritato dell' ingerenza dispotica di Sonnino il quale, servendosi di Bertolini, cerca d' imporre la sua volontà nella scelta dei candidati.

Il *Giorno*, circa l' accordo fra i ministri, scrive: La campagna elettorale è diretta con criteri diversi da ciascuno dei componenti il gabinetto. Non sono intieramente d' accordo rispetto a vari collegi il Ministero dell' interno e quello dei lavori pubblici; qualche dissenso vi è fra Pelloux e il suo segretario di stato, Bertolini; finalmente Saporito, sottosegretario al Tesoro, spiega in Sicilia un' azione sua particolare. Perciò sono nati a quest' ora alcuni conflitti e comincia a spuntare un grande scoraggiamento.

Il consiglio dei ministri si è riunito a palazzo Braschi, presenti tutti i membri del gabinetto. Si occupò lungamente della situazione elettorale. Carmine riferì circa il suo viaggio in Lombardia; il Consiglio concretò poi le basi del discorso di Pelloux. Non è vero che a questo discorso assisteranno in gran numero i deputati, perchè il Governo desidera che rimangano nei loro collegi; vi assisteranno solamente i ministri, i deputati e senatori residenti in Roma, la stampa e alcuni invitati. La data è ancora incerta fra il 29 e il 30.

LE ELEZIONI COMUNALI A VIENNA.

VIENNA 25 (N). Le elezioni del secondo corpo per il consiglio comunale di Vienna, ch'ebbero luogo oggi, riuscirono vittoriose per il partito cristiano-sociale. Dei 46 mandati, i cristiano-sociali ne ottennero 37. Spuntarono poi 4 liberali e per i 5 mandati rimanenti è necessario il ballottaggio fra i candidati liberali ed i cristiano-sociali.

Finora il secondo corpo elettorale era rappresentato da 24 cristiano-sociali, 14 liberali ed 8 tedeschi nazionali. I liberali riuscirono a difendere soltanto il secondo distretto, la *Leopoldstadt*, dove riuscirono eletti tutti i loro quattro candidati. Nel primo distretto (città interna), che finora era riguardato come la fortezza inespugnabile del liberalismo su due consiglieri fu eletto un cristiano-sociale, mentre per il secondo mandato si dovrà procedere al ballottaggio fra il candidato liberale e l'antisemita. Nel nono distretto che elegge quattro consiglieri, sono necessari i ballottaggi per tutti e quattro i mandati.

In tutti gli altri 17 distretti riuscirono i candidati cristiano-sociali.

Di 40,111 elettori del secondo corpo iscritti nelle liste elettorali si recarono alle urne 36,142.

I cristiano-sociali ottennero 16,44? voti. I voti rimanenti si concentrarono sui candidati liberali.

Le persecuzioni contro gli armeni.

BERLINO 25 (N). Un dispaccio del *Lokal Anzeiger* da Costantinopoli annuncia che dai *vilajet* armeni continuano ad arrivare notizie di atroci atti di violenze commessi dai curdi, sui quali le autorità turche hanno perduto ogni potere. Numerose famiglie armene sono in viaggio verso il confine per sottrarsi alle persecuzioni emigrando in Russia. Molte famiglie per salvare la vita si dichiararono pronte ad abbracciare l'islamismo. Il partito giovane turco prepara un proclama per richiamare l'attenzione delle potenze sulle condizioni deplorevoli in cui versano gli armeni.

Tutti gli albanesi in armi.

BERLINO 25 (N). Il *Lokal Anzeiger* ha da Costantinopoli che l'armamento di tutto il popolo albanese è ora un fatto compiuto e che la Porta teme che gli albanesi chiedano ora la concessione della autonomia, decisi, nel caso di bisogno, a ricorrere alla violenza.

La legge sull' amnistia in Francia

PARIGI 25 (N). La Commissione del Senato, incaricata dell'esame del disegno di legge relativo all'amnistia, prese oggi atto della dichiarazione del ministro della giustizia, il quale espose la situazione creata dal recente voto della Camera e pregò la Commissione d' accelerare l'esame del disegno di legge, eliminando per ora tutte le altre proposte per occuparsi soltanto di quella parte della legge che tende a sopprimere tutte le procedure che stanno in nesso con l'affare Dreyfus.

La Commissione deliberò con 7 voti contro uno nel senso voluto dal ministero della giustizia.

DIMOSTRAZIONI ANTIFRANCESI.

LONDRA 25 (N). Secondo i giornali, sull'isola di Jersey sono avvenute delle tumultuose dimostrazioni antifrancesi; la folla fracassò le vetrine dei negozianti francesi; dovette intervenire la truppa, che caricò la folla alla baionetta. Si operarono complessivamente 30 arresti.

La morte di un patriota italiano.

MILANO 25 (N). Stamane, dopo lunga malattia, assistito dalla moglie, morì il colonnello di fanteria in riserva Giacinto Bruzzesi. Tutti i giornali commemorano il glorioso patriota. Domenica mattina avranno luogo i funerali che saranno soltanto civili.

Il colonnello Bruzzesi, in riserva dal 17 dicembre 1893, era nato a Cerveteri presso Roma il 18 dicembre 1822. Nella guerra del '66 il sommo coraggio e il sangue freddo, con cui guidò il terzo reggimento del corpo dei volontari all' attacco a Monte Suello, gli guadagnarono la medaglia d'oro al valor militare. Era insignito anche di altre onorificenze.

UN UFFICIALE TEDESCO TRADITORE.

I suoi complici.

PARIGI 25 (N). L'ufficiale prussiano ch'era stato arrestato a Nizza dietro domanda del Governo germanico e di cui la Germania chiedeva l'estradizione, si chiama Helmut Wessel ed è accusato di aver commesso dei defraudi e delle truffe e di aver esercitato lo spionaggio per conto della Francia. Wessel nega di aver commesso defraudi e truffe ed ammette soltanto lo spionaggio. Egli fornì alla Francia indicazioni circa le fortificazioni di Strasburgo e riguardo alle manovre nell'Alsazia. In questa faccenda di spionaggio è immischiata anche una signora tedesca il cui nome di battesimo è Matilde.

Il Governo francese ha ricusato l'estradizione di Wessel, il quale è già stato messo in libertà ed è partito assieme alla sua amica Matilde per Parigi.

Un socio di Wessel, di nome Fritz Wolf, trovasi in carcere in Germania e quanto prima sarà giudicato dal Tribunale di guerra di Lipsia. Il Wolf era stato arrestato presso il confine olandese. Colà egli frequentava un hôtel, costruito in modo che una parte dell'edificio si trova su territorio germanico, mentre l'altra occupa territorio olandese. Wolf che soleva rimanersene nella parte olandese dell'albergo si lasciò indurre a metter piede nei locali posti su territorio tedesco: questa imprudenza gli riuscì fatale. Egli fu immediatamente arrestato e deferito all' autorità militare che lo fece rinchiudere in una fortezza.

Un incidente militare in Ungheria.

BUDAPEST 25 (N). La stampa d' opposizione commenta con molta vivacità il seguente incidente. Il comandante della fortezza di Carlsburg (Transilvania) avrebbe vietato colà l' affissione di scritte ungheresi. Interpellato in proposito da alcuni deputati d' opposizione, il ministro della guerra, Krieghammer, avrebbe dichiarato in via di discorso, che egli darà alla nazione ungherese piena soddisfazione.

Il partito dell' indipendenza presenterà nella prossima seduta della Camera una interpellanza sull' incidente di Carlsburg.

CUORE DI MADRE

119

— Lo sapremo domani - disse l' ammalata.

E si riaddormentò.

L' indomani verso mezzogiorno giunse Renaudière.

Egli non era cambiato, l'abbiamo detto. Eppure rientrando in quella casa era molto commosso. Poco era mancato che non la rivedesse più. Per quanto fosse convinto della sua assoluzione, pure aveva tremato qualche volta.

E in quel momento in cui calpestava il suolo natio si ripeteva che se era libero lo doveva alla calda convinzione con cui Andrea di Villadon lo aveva difeso.

La difesa di Andrea era stata quella segnata da Geltrude.

Egli aveva turbato i giurati, aveva gettato l' indecisione e l' inquietitudine nell'animo di quelle dodici brave persone dinanzi a cui tracciava la vita, tutta onestà e sacrifizi di Renaudière.

E, strana corrispondenza di idee, la conclusione era stata proprio quella che temeva Geltrude che temeva perchè sapeva che i giurati non vi avrebbero resistito: „A quest' uomo, ingiustamente accusato, io domando sua figlia in matrimonio. Credete che un Villadon, per quanto grande fosse il suo amore, consentirebbe a sposare la figlia di un assassino?"

— E' stato lui che mi ha salvato! mormorava il miserabile, attraverso il villaggio, i cui abitanti lo salutavano con rispetto e lo compiangevano come una vittima.

Quando entrò in casa sua, Bagatel lo salutò sorridendo.

— Io sapevo che il signore se ne sarebbe uscito con onore! disse l' ipocrita.

E aggiunse levando il soprabito al suo padrone.

— L'agente che ha fatto arrestare il signore, è un imbecille e uno sciocco. Se mi capita fra le mani.

E fece un gesto di minaccia vago verso lontano.

— Giulietta è in casa?

— Sì, signore, ella sarà felicissima.

— E mia moglie non sa nulla di questa avventura?

Noi abbiamo continuato a nascondergliela, sì, signore. Oh, non è stato facile. Ma insomma ci siamo riusciti.

— Tanto meglio, ciò mi eviterà delle spiegazioni inutili.

Salì in camera di sua figlia.

Giulietta aspettava suo padre sin dal mattino. Essa spiava il suo arrivo. Lo vide entrare nel giardino, ma non si precipitò al suo incontro. Era suo padre che ritornava, è vero, ma fra lei e suo padre non vi era il cadavere di Virginia La Touche che avrebbe sempre impedito qualunque effusione?

L' incontro fu quindi freddissimo.

Senza essere sicuro che sua figlia conoscesse il suo delitto, Renaudière però lo sospettava. Restava dinanzi a lei impacciato, interdetto.

Essi stettero qualche minuto senza parlare. Poi Giulietta fu costretta a dire qualche parola:

— Son felice, padre mio, di rivedervi. Del resto io non ho mai dubitato che ci sareste restituito. E i giurati han dovuto rendere giustizia al vostro onore.

— Difatti, egli rispose con voce non molto sicura, non è stata un'assoluzione, è stato un trionfo...

— Certamente, ella disse, la vostra riputazione è rimasta intatta, anzi esce ingrandita da quest'accusa...

Ella abbassava gli occhi non osando guardare suo padre.

— Vado ad abbracciare tua madre, egli disse.

Entrò in camera di sua moglie che lo avea sentito venire.

Ella conosceva benissimo il rumore dei suoi passi.

— Finalmente, eccoti, disse l'ammalata. Mi pareva di non doverti più rivedere. Spero che non ci lascerai più.

— No.

— E l'affare di cui ti occupi? Questo affare che deve farci ricchi?

— E' in buona via.

— Riuscirai?

— Forse.

— Allora potremo dare una dote a Giulietta.

Parlarono così a lungo. Poi Renaudière stanco, andò a buttarsi sul letto.

Si addormentò ripetendo:

— Sono salvo! L'ho scampata bella!

Egli s'ingannava.

L'odio di Geltrude non si disarmava, ed era con questo odio che si sarebbe trovato alle prese.

PARTE QUARTA.

Confessione.

I.

La domanda di matrimonio.

Dopo l'assoluzione di Renaudière i due fratelli avevano evitato ogni occasione di vedersi, ma questa situazione tesa non poteva durare a lungo. Fu Natale che per il primo ruppe il ghiaccio recandosi a Bergeraux.

Andrea era in casa.

Essi restarono molto insieme come nei giorni che avevano preceduto il dibattimento, ma non parlarono di ciò che più li interessava.

Ma Natale non voleva andarsene senza rivolgere almeno un rimprovero a suo fratello e senza fargli sentire quanta tristezza egli avesse provato vedendogli calpestare i suoi consigli e non tener conto delle sue preghiere.

(Continua)

Le agitazioni fra i tramvieri in Germania.

LIPSIA 25 (B). Fra gli addetti alla tramvia elettrica di Lipsia si va manifestando da alcuni giorni un' agitazione diretta ad ottenere un aumento di mercede ed una diminuzione dell' orario di lavoro.

Per la riapertura della Camera italiana. ROMA 25 (N). Come già nello scorso novembre quando si mise in giro la storiella che l'aula di Montecitorio stava per cadere, così adesso il Ministero ha deciso che la seduta inaugurale del Parlamento, col discorso del trono, venga tenuta nell'aula del Senato, acciocchè nel pomeriggio dello stesso giorno 16 si possa poi tener seduta nell' aula di via della Missione.

Esercizio provvisorio. ROMA 25 (N). Il ministro del Tesoro, d'accordo con quello delle Finanze e con gli altri colleghi del Gabinetto, ha già compilato il progetto di esercizio provvisorio da presentarsi alla Camera.

Il principe di Napoli a Parigi? ROMA 25 (N). A seconda di accordi intervenuti, il principe di Napoli si recherebbe a Parigi nel prossimo settembre per visitarvi l' Esposizione. Vi si recherebbe però nel più stretto incognito.

Cose parlamentari austriache. VIENNA 25(B). La conferenza dei capi dei partiti tedeschi della Sinistra è convocata per il 27 corr. a Vienna. Scopo della conferenza sarebbe, a quanto si afferma, un nuovo tentativo di ristabilire il funzionamento regolare del Parlamento.

Industriali austriaci a Parigi. PARIGI 25 (B). Stamane è arrivata con treno speciale una deputazione dell' associazione industriale dell'Austria Inferiore. La deputazione, composta di 126 persone, fu ricevuta alla stazione dal commissario generale austriaco all' esposizione, caposezione Exner, e dal personale del commissariato generale. Gl' industriali visitarono ancor oggi l' Esposizione.

Il papa affaticato. ROMA 25 (N). Dopo la faticosa cerimonia di ieri il papa, se non indisposto nel vero senso della parola, si è però trovato in preda ad un tale abbattimento di forze pel quale il dott. Lapponi ha dovuto obbligarlo ad un assoluto riposo, anche perchè possa trovarsi in grado di assistere alle cerimonie delle nuove beatificazioni, esse pure lunghe e tali da stancare uomini giovani e robusti. Queste funzioni hanno luogo il 27 corrente ed il 3 e 10 giugno, coincidendo così con le elezioni generali.

Pellegrini cortesi. ROMA 25 (N). Il *Corriere d'Italia* racconta che sul Corso Vittorio Emanuele, mentre passava la carrozza del re, la via era gremita di stranieri, specie francesi e spagnuoli che si affrettarono a salutare rispettosamente Umberto. Il gruppo degli spagnuoli apparve specialmente entusiasta; essi correvano gridando *el rey! el rey!* facendo ala e cavandosi il cappello; i preti francesi si distinguevano per particolare premura e cortesia nel salutare il re.

Italiani assolti. NUOVA YORK 25 (N). Venticinque italiani, arrestati per incitamento alla rivolta durante lo sciopero nel bacino del Croton, furono assolti.

Riduzione del piede d'interesse. PARIGI 25 (B). La Banca di Francia ha ridotto il piede d'interesse dal $3^1/_2$ al $3^0/_0$.

Fallimento. PIETROBURGO 25 (B). L'agenzia telegrafica russa annuncia che la casa bancaria Kutsow ha sospeso i pagamenti. I passivi ascendono a 6 milioni di rubli, mentre gli attivi importano 5,300.000. I creditori principali sono parecchi istituti bancari di qui.

La vincita di 300.000 corone

con una cartella rubata.

Abbiamo narrato l' altro ieri il fatto della vincita di 300.000 corone fatta da un ufficiale residente a Trieste con una cartella, della quale fu poi constatato che era stata rubata alla Cassa di Risparmio di Pozsega in Ungheria. Ora il *Pester Lloyd* e il *Neues Wiener Tagblatt* ci recano su questo strano caso, degli

INTERESSANTI PARTICOLARI.

Ancor ai primi di novembre dell' anno scorso si presentò alla tenitura di libri del Ministero delle finanze ungherese a Budapest un primo tenente, il quale accompagnato da un impiegato di quella Banca commerciale, produsse una cartella della Lotteria ungherese dello Stato segnata con la serie 355 e numero 35, che aveva fatto, pochi giorni prima, la vincita principale di 300.000 corone. La cartella venne esaminata, trovata valida, ma all' ufficiale rispettivamente alla Banca popolare venne significato che il pagamento della vincita non poteva per il momento avvenire, e ciò perchè l' ingegnere privato Augusto Albach di Acquisgrana aveva prodotto, riguardo a questa cartella, una domanda di sequestro. Egli giustificava la sua domanda con la seguente narrazione: Venuto a visitare l' Esposizione millennaria ungherese dell' anno 1896, l'Albach si recò anche per certi suoi affari nella città di Pozsega, dove, per imprevedute circostanze, si trovò a secco di quattrini. Impegnò allora a quella Cassa di risparmio la celebre cartella. Volle il caso che poco dopo alla Cassa di Risparmio avvenisse un furto con iscasso e che fosse rubata anche la cartella impegnata dall'Albach. La Cassa di risparmio non incamminò a tempo la procedura di ammortizzazione per la cartella rubata, la quale venne poscia venduta ad un cambiavalute di Trieste, da cui la deve aver comperata un signore che abita in una città vicina e la donò, in occasione del battesimo, ad un neonato del primo tenente, odierno vincitore.

DOPO SEI MESI.

Considerato però che l'Albach non s'era fatto più vivo, il Ministero delle finanze di Budapest nel novembre scorso eccitò il primo tenente a ripresentarsi dopo sei mesi, epoca in cui, ove non fosse stato pronunziato alcun divieto giudiziario, gli sarebbe stata pagata la vincita.

Ma il divieto venne da parte del Tribunale di Pozsega, proprio il giorno 26 dello scorso mese. Notiziato l' ufficiale, questi incaricò un avvocato della nostra città di patrocinare i suoi diritti nella causa che seguirà ora e sarà discussa in seguito a richiesta della Cassa di risparmio di Pozsega, anche se l' Albach continuerà, come avvenne fino ad oggi, a non farsi vivo.

LE RAGIONI DEI DUE CONTENDENTI.

Dall' un canto abbiamo dunque l'Albach, il quale può sostenere che la cartella, da lui data in pegno alla Cassa di risparmio di Pozsega, apparteneva effettivamente a lui quando avvenne la vincita, mentre egli non deve soffrire alcun danno per il fatto che quella Cassa omise d'incamminare subito la procedura di ammortizzazione. D'altro canto il primotenente sostiene di aver avuto la cartella da persona che la comperò da un istituto legalmente autorizzato alla vendita di tali oggetti, di essere per questo possessore di *bona fides*, al quale lo Stato sarebbe obbligato di pagare la vincita senz'alcun riguardo ai precedenti.

La giustizia dovrà ora giudicare chi dei due abbia ragione. Al primotenente sarebbe stata offerta frattanto una convenzione amichevole sulla base del 50 per cento della vincita, ch'egli però avrebbe rifiutata. Il caso stranissimo appassiona non solo gli uomini di legge, ma in generale tutti i circoli della popolazione.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

La nuova legge sui viaggiatori di commercio. Le nuove disposizioni dei paragrafi 59 e 60 del regolamento industriale, che stanno per essere presentate per l' approvazione alla Camera viennese e furono da noi riportate nel numero di giovedì, costituiscono un passo indietro nella via della libertà degli scambi e arrecheranno, se accettate nella forma proposta, grave danno ai consumatori, alle industrie e a una casta intera di lavoratori, quali sono gli agenti di commercio viaggianti.

Quale sia il principio, cui s'informò la commissione, è evidente: essa voleva tutelare i negozianti locali dalla concorrenza che loro vien fatta dai commercianti girovaghi direttamente e dalle ditte e dalle fabbriche indirettamente a mezzo dei loro agenti particolari o degli agenti così detti indipendenti.

Ed è principio, in molti riguardi giusto, perchè realmente gli esercenti forestieri, che andavano per pochi giorni in un luogo a vendere le loro merci, danneggiavano gravemente gli esercenti stabili di quel luogo, contro i quali potevano facilmente sostenere una concorrenza, esenti come erano da tasse e da spese di esercizio.

Se non che, questo principio che avrebbe potuto inspirare certe limitazioni al commercio girovago di quegli oggetti che il consumatore può trovare anche nella bottega del villaggio a prezzo onesto, - esteso come fu e generalizzato - da una parte minaccia di dare i consumatori delle piccole città e delle campagne in piena balìa dei negozianti locali, che si creeranno altrettanti monopolii - e dall'altra mette gli abitanti di tali città e campagne nell'impossibilità di vedere - come erano in grado di fare sinora - dai campionari degli agenti, i progressi dell'industria in tutti gli oggetti necessari alla vita, all'agricoltura e così via, e li costringe ad accontentarsi di ciò che il negoziante del luogo loro offre e a quei prezzi che questi senza paura di concorrenza, loro impone.

Perchè agli agenti è proibito di mettersi in relazione con chi non sia commerciante del suo ramo: visitare a scopo di affari i privati, è severamente vietato.

Si oppone che il negoziante locale si provvederà di tutte le merci e gli oggetti necessari, e non sarà sentito il bisogno di aver di più. Ma ognuno sa quanto sia difficile a un commerciante di un piccolo luogo di tenersi al corrente con i progressi delle varie industrie e come da lui non si possa pretendere che abbia sempre pronti oggetti e merci che non convengano alla generalità dei consumatori.

Pensate p. e. ai possidenti, ai direttori di fabbriche, agl'impiegati di aziende agricole e ai privati che sono costretti a vivere in campagna. Come faranno essi a provvedersi dei vestiti loro necessari? Dovranno o aggiungere al costo di un vestito le spese di un viaggio oppure rinunziare ad andar vestiti così come alla loro condizione e ai loro usi si conviene, e accontentarsi delle stoffe antiquate e del taglio primitivo del sarto di campagna.

Più grave ancora sarà il danno per chi ha bisogno di oggetti per i quali non esistono neppure nei rispettivi luoghi, negozianti o depositari. Si pensi - per dir solo qualche esempio - alle macchine da cucire, ai mobili, agli articoli di igiene, alle macchine ed utensili per l'agricoltura - cose tutte che adesso vengono comunicate anche nei più reconditi villaggi appena la tecnica e la industria ogni dì progredienti li abbiano messi in commercio, e che dopo invece resteranno per lungo tempo ignorati.

Come si vede, le nuove disposizioni danneggeranno gran parte dei consumatori, e non meno i produttori, con un inevitabile e grave contraccolpo sugli operai addetti a quelle industrie alle quali con queste limitazioni saranno chiuse molte vie di smercio. E il peggio si è, che in molti campi, come gli esempi sopra citati dimostrano, a questi danni non corrisponderanno vantaggi dei negozianti locali.

Onde è generalmente condivisa l' opinione che la Camera, quando dall' ostruzione ozeca saranno lasciate discutere le proposte all'ordine del giorno, debba arrecare al progetto della commissione delle essenziali modificazioni. Le proposte in questi sensi sono molte e varie: a noi sembra che non sarebbe difficile conciliare i veri interessi dei negozianti locali con le esigenze della civiltà e del progresso, e con gl' interessi dei consumatori e della intera casta degli agenti viaggiatori, che hanno pur essi diritto di vivere. Ma di ciò ad un successivo articolo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da F. Mainenti, per una copia della *Lis Atra* del sig. Kosovitz, C. 1.

— A favore della Cassa centrale, pro gruppo di Aiello:

Dalla signorina Italia, per aver letto una splendida cartolina, C. 0.46.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste furono elargite C. 2 dal signor Edoardo Polli, per il libro *Lis Atra* ricevuto in dono dal signor E. Kosovitz.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Vittorio Coletti, dalla famiglia Bertin cor. 10 a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi e dal signor Giovanni Ferluga, figlioccio dell'estinto, cor. 15 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero cor. 45.60 dalla Direzione del Liceo femminile, residuo del contributo versato dalle allieve per le gite scolastiche fatte nel corr. mese.

— Il capitano Pietro R. Leva, per onorare la memoria del signor Giacomo Leva ha elargito a questa Associazione marittima cor. 10 a favore dei naufraghi e loro superstiti.

I castelli della val d'Arsa. - Ricerche storiche di Camillo De Franceschi. Certo, poche regioni istriane meritano tanta attenzione e da parte dell'alpinista e dello storico e dell'etnografo, come la valle che a pie' del Monte Maggiore segue lo storico fiume da Cesare Augusto destinato a confine orientale d'Italia. Alla val d'Arsa la natura ha dato uno sfondo vario e pittoresco, alternato di alti colli, di profonde e anguste convalli, di scoscesi dirupi. La storia - storia di feudalismo continuato fin nei tempi più vicini - rivive dalle rovine dei castelli piantati su quei colli e intorno ai quali aleggiano ancora antiche leggende di lagrime e di sangue. L' etnografo ricerca in quella valle le ultime tracce della stirpe romanica, in altri tempi padrona di quella terra ed oggi ridotta dall'invadente slavizzazione a pochi villaggi poveri e dimenticati.

Un giovane comprovinciale, Camillo De Franceschi, si è imposto il non facile compito di raccogliere le memorie storiche di quei castelli, fin dai più oscuri tempi del medioevo, a traverso tutte le vicissitudini e i cambiamenti di dominio, cui il feudalismo straniero assoggettò quelle terre, rintracciando ogni fatto più saliente che nel volger dei secoli in quei castelli siasi compiuto. Il volume che ora egli pubblica a cura della Società istriana di archeologia e storia patria, è bella prova delle pazienti ricerche, dell'intelligente lavoro critico e della forma spigliata e viva, che danno all'egregio autore un posto onorevole fra i giovani cultori di storia patria.

Lupoglavo, Finale - come fin sullo scorcio del secolo scorso anche le carte tedesche chiamano il castello di Bogliuno, - Vragna e Cosliaco, Passo e Bellai, Ceppici e Chersano hanno avuto nel De Franceschi il compilatore delle loro cronache: cronache di sangue e di schiavitù, di feudalismo e di barbarie, dalle quali non poca luce verrà anche alla storia del resto della provincia, per le relazioni non certo amichevoli che corsero tra Venezia desiderosa di estendere il suo dominio su dal mare fino alle ultime vette delle Giulie e le signorie straniere padrone della contea di Pisino e di queste castella.

Giuseppe Caprin, discorrendo fuggevolmente di questa valle nelle pagine delle „Alpi Giulie", ha scritto che „quella nobiltà errante, che alienava senza rimpianto le proprietà territoriali per assumerne delle altre meglio rispondenti alle sue volubili ambizioni; che mutava sempre di domicilio; mai ferma, non vincolata alla terra che le apparteneva, doveva correre la medesima fortuna serbata a' suoi protettori. Levatisi con essi a splendore, era destinata a cadere con essi, come l'edera attorcigliata ai tronchi degli alberi partecipa alla loro sorte quando vengono abbattuti."

Il libro di Camillo De Franceschi è una illustrazione documentata di queste parole. Col pubblicarlo egli ha fatto omaggio alle nobili tradizioni del padre suo, cui la riconoscenza de' contemporanei chiamò „babbo della gloria istriana."

La Società Alpina delle Giulie indice per domani una interessante escursione in Istria. Per maggiori informazioni rivolgersi alla sede sociale.

Per chi vorrà osservare l'eclisse. L'egregio signor Carlo Panzera ci scrive:

In occasione del prossimo eclisse solare, a noi visibile se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, (molto improbabilmente però), vorrei permettermi un consiglio a quelli che si disponessero ad osservare il fenomeno, e cioè a non servirsi dei soliti vetri affumicati, ma a valersi invece di tre vetri colorati, come si possono acquistare a basso prezzo da qualunque vetraio; e precisamente uno *rosso*, di tinta però alquanto carica, uno *verde* ed uno azzurro (celeste piuttosto chiaro).

Guardando il sole attraverso a questi tre vetri sovrapposti, il suo disco appare di una bella luce bianco-verdognola, ma non abbagliante, per modo che l'osservazione non istanca l' occhio, anche se prolungata.

La chiusura domenicale dei negozi durante la stagione estiva. Ieri sera nella sala della Società Operaia, auspice la „Cassa di protezione fra gli addetti ai negozi al dettaglio", intervennero numerosi i principali delle diverse categorie. Il presidente signor Depangher, aperta l'adunanza, dà la parola al vicepresidente signor Devescovi, il quale pronuncia una bellissima riferta sulle condizioni e sull'orario degli agenti, ricordando l'agitazione fatta negli anni scorsi, ed esprime la convinzione che anche quest'anno i principali con eguale slancio generoso vorranno tenere chiusi i loro esercizi nelle domeniche dei mesi estivi, cioè principiando dalla domenica 17 giugno, fino inclusiva domenica 9 settembre.

Il presidente apre la discussione. Per il primo domanda la parola il negoziante signor Vittorio Carniel, il quale si pronuncia favorevolissimo alla domanda della „Cassa di protezione", soggiungendo che oramai questo riposo entrò già negli usi della cittadinanza, e che è superfluo che la Cassa indica ogni anno una radunanza per trattare la stessa cosa; propone che ogni anno senz' altro sia attivata la chiusura domenicale dei negozi dalla seconda domenica di giugno alla seconda domenica di settembre. Tale proposta viene accolta da applausi ed appoggiata ad unanimità.

Il signor Massari, plaudendo alla nobile proposta del signor Carniel, raccomanda alla Cassa di fare la maggior possibile pubblicità affinchè il pubblico sia reso avvertito della chiusura e a tal uopo si delibera che, invece dei soliti cartellini esposti nelle vetrine, vengano affissi i manifesti sugli albi della città, e nei giornali.

Il presidente, riassumendo, dà poi lettura della seguente risoluzione:

„I principali di negozi di Trieste, rappresentanti i diversi rami del commercio al dettaglio, riuniti in pubblica adunanza oggi 25 maggio 1900 nella sala della spett. Società Operaia Triestina, auspice la „Cassa di protezione", deliberano di tenere chiusi i loro negozi nelle domeniche durante la stagione estiva, principiando da domenica 17 giugno a tutto domenica 9 settembre anno corrente.

Deliberano inoltre di tener chiusi i loro negozi ogni anno dalla seconda domenica di giugno alla seconda di settembre inclusivo; e ciò fino a tanto che per un amichevole accordo non si ottenga qualche cosa di meglio.

Confidano che tutti i signori principali non presenti all'odierna adunanza vorranno attenersi strettamente a tale deliberato".

Il signor Deveglia propone un voto all' instancabile attività della Direzione della „Cassa" in favore degli agenti.

Il presidente ringrazia i principali a nome di tutti gli agenti per la risoluzione presa, e dichiara chiusa l'adunanza.

I desideri del pubblico. La linea del tram per Servola. Ci scrivono: Avremo presto - almeno si spera - la linea del tram elettrico che si spingerà fino a Servola e questa nuova comunicazione sarà accolta con entusiasmo dal numeroso personale degli stabilimenti industriali che sorgono in quella plaga. Frattanto abbiamo avuto una specie di graditissimo *avant-goût* della nuova linea nel servizio speciale organizzato dalla Società del tram in occasione del torneo di *lawn-tennis*.

Non potrebbe questa linea provvisoria essere mantenuta in vigore fino al giorno in cui si inaugurerà definitivamente la linea elettrica per Servola? Con ciò la direzione del tram farebbe cosa certamente gradita a un gran numero di persone, e forse non inutile ai propri interessi.

Comizio pubblico. Domani, domenica, alle 3 pom., nel salone del restaurant Berger (sotto il castello) sarà tenuto un comizio pubblico fra lavoranti sarti col seguente ordine del giorno:

1. Protesta contro il deliberato preso dai consortisti nel congresso generale straordinario del Consorzio dei sarti, tenutosi addì 21 corr., riguardo l'orario di lavoro stabilito. — 2. Decisione per migliorare le condizioni degli operai. — 3. Proposta per l'istituzione d' una Società fra lavoranti sarti.

Passeggiata scolastica. Giovedì mattina, seguì l'ultima escursione, da noi a suo tempo annunciata, del nostro civico Liceo femminile. Le partecipanti a questa breve ma divertente passeggiata furono 225, ciò che dimostra come, un po' alla volta, vada facendosi strada nelle famiglie, il concetto dell'importanza che ha l'educazione fisica anche per le fanciulle. Speriamo di veder ripetersi più spesso, l'anno venturo, queste sane distrazioni, che devono assolutamente entrare quale parte integrante nei programmi scolastici. L'aria, la luce, il moto, fino ad ora pressochè dimenticati, sono fattori d'indiscutibile bontà per la salute della gioventù in generale.

Publicazione. L'egregio signor Ernesto Kosovitz, maestro comunale, diede alla luce un elegante opuscoletto di versi dal titolo *Lis Atra*, cianfrusaglia rimata, stampato dalla tipografia della Società dei tipografi.

Il breve poemetto serve di risposta alla domanda, fatta dal periodico „La rassegna scolastica": Quanti versi conta veramente la prima cantica della Divina Commedia?

L'edizione di questo libretto è fuori di commercio, e l'autore mentre rinuncia ad ogni utile, sarà ben lieto se chi riceve il volume volgerà il suo pensiero generoso alla *Lega Nazionale* alla quale esso volume è dedicato.

Memento ai guidatori di veicoli. Da alcuni giorni l'autorità di Polizia ha ordinato che i ruotabili i quali passano per la via delle Torri (dalla Piazza S. Giovanni alla chiesa di Antonio nuovo) procedano al passo, per evitare spiacevoli incidenti e disgrazie, accentuandosi ogni giorno più in quel punto il vivacissimo movimento dei pedoni.

Alcuni contravventori furono già puniti, percui i guidatori di veicoli sono avvisati.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, col piroscafo *Santorio*. Partenza alle 3.30 ritorno alle 8 pom.

Per Isola, col piroscafo *Portorose*. Partenza alle 3.30 ritorno alle 7.30 pom.

Per Servola, S. Sabba, Zaule e Molo Fransin di Muggia, coi piroscafi *Zaule* e *Vergerio*; partenze alle 8.30 e 11.30 ant., 2.30 e 4.30 pom.; ritorno alle 9.20 ant. 12.20 mer., 3.20 e 7 pom.

Per Sistiana, Duino e Monfalcone, col piroscafo *Vergerio*. Partenza alle 4 pom. Ritorno da Sistiana col *Melanira* alle 7 pom.; da Duino e Monfalcone alla mattina di lunedì.

Per Miramar, col piroscafo *Miramar*. Partenze alle 10.15 ant. e alle 3.15 pom. ritorno alle 1 e 6 pom.

Per Sistiana, col piroscafo *Melanira*. Partenze alle 9 ant. e 3.30 pom.; ritorno alle 12.30 e 7 pom.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Miramar" proveniente da Alessandria arrivò il 24 al Lazzaretto di Clasomene (Costantinopoli) dove dovrà scontare 5 giorni di contumacia, l' „Etelka" partì da Fiume per Batum, lo „Stefania" partì da Fiume per Rouen, il „Nagy Lajos" arrivò a Genova da Fiume, il „Lacroma" arrivò il 19 corr. a Nuova York proveniente da Trieste, l'„Anna" arrivò il 22 corr. a Canton da Hongkong, il „Nador" cap. Sepich passò Braila diretto a Rotterdam, il „Vienna" proveniente da Trieste passò S. Michele il 20 corr. diretto a Nuova York, il „Hartington" passò Capo d'Armi il 20 corr. proveniente da Fiume diretto a Nuova York, il „Vascapu" proveniente da Marsiglia passò i Dardanelli il 21 corr. diretto pel Danubio, il „Betty" arrivò a Pensacola il 17 corr. proveniente da Trieste

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Massimiliano", cap. V. Cosciancich, da Venezia con 57 passeggeri, „Cleopatra", cap. R. Colledani, da Costantinopoli, scali e Brindisi con 31 passeggeri, „Urano", cap. Berberovich, da Shanghai, Bombay e Porto Said in sospesa pratica con 16 passeggeri, „Melpomene", cap. G. Sabbadini, da Hongkong, scali Bombay e Porto Said in sospesa pratica con 11 passeggeri e un bufalo pel giardino zoologico di Schönbrunn, „Bosnia", cap. L. Ivancich, dalla Dalmazia e Metcovich con 55 passeggeri; i piroscafi italiani „Barion", cap. Gambardella, da Brindisi e scali, „Barletta", cap. Dellisanti, da Marsiglia e scali con 2 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Olga", cap. R. Descovich, da Newcastle e Fiume, „Szent Istvan", cap. C. Ambrosi, da Fiume, „Vis", cap. Florio, da Curzola e scali con 26 passeggeri.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Sultan" per Cattaro e Spizza; i piroscafi inglesi „Georgian Prince" per Batum, „Pontiac" per Patrasso; il piroscafo ellenico „Thraki" per il Pireo; i piroscafi a.-u. „Balkan D." per Ergasteria, „Venezia" per Ravenna; e il piroscafo italiano „Maria" per Catania.

Notizie marittime. Sul piroscafo lloydiano „Medea" cap. E. Radeglia, in viaggio dalla Tessaglia per Trieste, durante le operazioni di scarico di zolfo a Smirne, il 23 corr., si manifestò un incendio nel magazzino N. 2.

A bordo trovansi 1600 colli per gli scali intermedi e 1900 per Trieste.

★ Il veliero ellenico „Catina", di cui annunciammo l'investimento nella Narenta, è stato disincagliato con l'aiuto del piroscafo erariale „Salona" e di un euraporti del capitanato di Spalato. Dopo che avrà sbarcato la rimanenza del carico di carbone, verrà rimorchiato a Curzola per le riparazioni necessarie. Per ora le pompe di bordo sono sufficenti a pompare l'acqua che imbarca.

★ Il piroscafo „Hermine" della ditta F.lli Cosulich di qui che, come si sa, trovasi investito presso Capo Tenes (Algeria), in seguito al continuato mal tempo ha di molto peggiorato la sua posizione. I ricuperatori hanno rinunziato all'opera di salvataggio, e il rimorchiatore che erasi recato colà ha fatto ritorno ad Algeri.

★ A bordo del piroscafo postale francese „Lorraine" a Nantes, il 19 corr. scoppiò un incendio che potè essere domato soltanto dopo aver causato gravi danni, i quali si fanno ascendere a 12.000 sterline.

★ Il piroscafo inglese „Saxony" in viaggio da Buenos-Ayres per Liverpool dovette poggiare a S. Vincenzo causa l'esserglisi prodotti dei guasti alla macchina.

★ Ad Algoa Bay a bordo del piroscafo „Maypora" scoppiò un incendio nel carico di coperta, danneggiando fortemente carico e piroscafo.

★ Il piroscafo „Pinmore", in viaggio da Table Bay per Londra, dovette ritornare a S. Vincenzo, essendoglisi rotte due pale dell'elica.

★ Il piroscafo inglese „Britannia", in viaggio da Cardiff per Norfolk, è stato incontrato il 10 corr. in lat. 48° N., e long. 28° W. con danni alla macchina.

★ Il bark italiano „Drumparch" da Venezia per Iquique è stato incontrato in lat. 36° 21' nord, e long. 3° 45' ovest, in giorno non precisato, dal piroscafo „Oruba" arrivato il 21 corr. a Marsiglia. A bordo tutto bene.

Le nascite e la mortalità nel nostro Comune. Nella settimana dal 13 al 19 corrente nacquero nella nostra città-provincia 54 maschi e 54 femmine; morirono 48 maschi e 27 femmine. (10 più che nella corrispondente settimana del 1899).

Dei 76 decessi verificatisi in questa settimana, 23 furono determinati da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 9 da tisi polmonare; 1 da scarlattina; 6 da apoplessia; 3 da gastro-enterite; 3 da debolezza senile; 4 da debolezza congenita; 3 da degenerazioni cancrenose; 23 da altre malattie; 1 per omicidio.

Teatro Fenice. Stasera l' ultima novità della stagione: *Il dottor Lorenzo*, dramma in 3 atti di E. C. Costamagna, noto nel mondo letterario e nel campo sportivo italiano. Infatti il Costamagna, oltre all' essere direttore della *Gazzetta dello Sport*, ha dato al teatro, con buon successo, vari lavori, tra i quali citiamo *Frate Agostino* e *Nelle miniere*. Un suo romanzo *Ultime lettere* è stato recentemente tradotto in tedesco. Auguriamo al simpatico collega propizio il battesimo di Trieste a questo suo nuovo dramma.

L'autore, che ha diretto le prove, assisterà anche alla rappresentazione.

Suicidio. Destò dolorosa impressione nei circoli commerciali della nostra città il suicidio, avvenuto ieri nel pomeriggio, del sig. Gustavo Pardo, che si dedicava al commercio dei pellami.

Il sig. Pardo si tolse la vita con un colpo di rivoltella alla tempia destra, sulle scale della casa N. 4 di via del Campanile, dove abita la famiglia del di lui cugino e socio d'affari cav. Giacomo Pardo, decesso una settimana fa.

La causa che spinse l'infelice al suicidio sarebbe da ascriversi al dolore ed allo smarrimento da lui provati per la morte del cugino, che era l'anima della sua azienda commerciale. Il sig. Pardo aveva 46 anni.

Sincere condoglianze alla famiglia così duramente colpita.

Nabergoi in Pretura. Ieri mattina, alle 10, dinanzi al pretore dott. Quarantotto si svolse il dibattimento contro l'ex deputato Giovanni Nabergoi, oste a Prosecco, su querela della guardia municipale Michele Ciuch, d' anni 38, da Trieste.

La querela fu occasionata dal noto incidente sollevato dall'ex onorevole contro la guardia, il giorno 8 aprile u. s. nell'edificio scolastico di Prosecco, durante la votazione per l'elezione del rappresentante di quel distretto nel Consiglio municipale. Fungeva da P. M. il dott. Calogiorgio; difensore dell' accusato era l' avv. Rybar.

L'accusato, interrogato dal giudice, espone il fatto nei termini seguenti: La Società „Edinost" aveva presentato alla Luogotenenza un'istanza perchè le venisse accordato il permesso di tenere nella sala di votazione alcuni fiduciari. Essendosi egli recato a deporre la propria scheda e non avendo veduto nella sala che i membri della Commissione, cioè il commissario governativo sig. Rodolfo Czernak e il segretario municipale dott. Pietro Rozzo, chiese dove fossero i fiduciari. Gli fu risposto che la Delegazione municipale aveva accettato quali fiduciari Luigi Nabergoi, Antonio Starz e Luigi Gustin, ma che nessuno si era presentato.

L'accusato dice che si assunse l'incarico di chiamarli, e difatti, uscito un momento dall'edificio, trovò i due primi nominati, i quali gli dissero che erano stati scacciati dalla sala. Nell'uscire dalla scuola, l'ex onorevole dice che udì la guardia municipale Ciuch, di fazione nell' atrio della scuola, dire, dopo avere dato una sbirciatina alla scheda che l'elettore Francesco Germeck entrando teneva in mano: „Bravo, cussì va ben, evviva!" La guardia s'accorse allora della presenza del Nabergoi e, per togliere significato alle frasi espresse, rivoltasi ad un uomo che se ne

stava in un canto facendo una sigaretta, gli disse: Salute, che senza salute el mondo no val gnente.

Rientrato poi, dopo di avere inteso dai fiduciari che non avevano potuto rimanere nella sala, il Nabergoi si rivolse al commissario governativo dicendo che non comprendeva il trattamento usato verso i fiduciari, mentre poi egli stesso aveva veduto la guardia Ciuch guardare la scheda di uno che votava per il candidato italiano, e aveva anche udito la stessa guardia esprimersi nel senso esposto più sopra. Fu allora che la guardia, vedendolo uscire col commissario, comprendendo di aver agito male, inveì contro di lui, dicendo che lo avrebbe querelato. Altro non disse, altro non fece.

Il giudice escusse quindi la guardia Ciuch, la quale dopo essere stata ammonita a deporre spassionatamente, soltanto la verità e libera da influenze di partito, raccontò la cosa nel seguente modo: Aveva ricevuto l'ordine assoluto di non permettere che nessuna persona si fermasse sia nell'atrio della scuola sia nel giardino, per cui osservò l'ordine ricevuto contro parecchie persone. Quando capitò il Nabergoi, quantunque anch'egli si fosse fermato nell'atrio, la guardia non credette di doverselo allontanare, sicchè poco dopo lo intese dire al commissario governativo: Le guardie municipali non fanno bene il loro servizio, mandano via i nostri! - Venuto il Germeck salutò la guardia con un „buongiorno!“ ed egli gli rispose: con „buongiorno!“ e non disse altro. Invece poco dopo il sig. Nabergoi uscì dalla sala e rivoltosi a lui, disse: Bel servizio che fanno le guardie municipali, guardano le schede degli elettori liberali e gridano: evviva! - La guardia gli chiese: Lo dice a me? - Sì proprio a lei! - rispose il Nabergoi. - Subito accanto al Nabergoi venne il commissario governativo, al quale il Nabergoi ripetè l'accusa. Presente al fatto era il gendarme Giacomo Codelli.

Accusato: Non è vero nulla. Sono calunnie!

Il commissario governativo dice che il sig. Nabergoi venne da lui alquanto agitato, dicendogli che la guardia N. 8 (il Ciuch) dopo avere preso ispezione della scheda dell'elettore Germeck, aveva gridato: „Evviva“ e „bravo“.

Uscito nell'atrio il commissario vi trovò il Nabergoi che contendeva con la guardia, la quale, protestando contro quell'accusa, si mostrava così agitata, ch'egli dovette chiamarla all'ordine. Frattanto la gendarmeria aveva attivato delle indagini, rintracciando il Germech, il quale smentì categoricamente il Nabergoi.

Riguardo all'ordine di non permettere che gli elettori sostassero nell'atrio o nel giardino, il commissario conferma di averlo dato. Nella sala però gli elettori, se volevano, potevano rimanere. Osserva ancora il teste che le guardie, appunto causa quel veto, avrebbero avuto il diritto di farsi mostrare dagli elettori il viglietto di legittimazione. Gli preme poi di far notare ch'egli aveva il diritto di dare ordini alle guardie soltanto in quel giorno.

Avv. Rybar: Faccio notare che la guardia ha detto di avere osservato degli ordini speciali che partivano dal Municipio.

P. M. E' inconferente. Con ciò la guardia non ha minimamente oltrepassato i limiti della propria sfera d'azione. E' naturale che essa obbedisse a ordini di superiori e quindi a persone del Municipio.

Accusato: Il sig. commissario aveva altro per la testa e non ricorda bene come il fatto è successo!

Il dott. Rozzo depone ch'egli essendo occupato nella sala a tenere la lista elettorale, non intese la denunzia del sig. Nabergoi quando questi venne a farla al commissario. Però la udì ripetere dal Ciuch nell'atrio. Finito l'atto elettorale, si presentò il Germeck il quale smentì il Nabergoi.

Luigi Furlan, guardia municipale: Nel giorno suaccennato egli aveva il comando del servizio. Vide il Ciuch che faceva allontanare due o tre persone e fu allora che il Nabergoi si espresse con le parole: Bel servizio, mandano via i nostri, ma agli altri guardano le schede e gridano: Evviva bravi! Dopo apprese che il Nabergoi aveva denunziato la guardia al Commissario governativo.

Il giudice fa osservare al querelante il contrasto del suo deposto con quello del Furlan, ma quest'ultimo spiega come il Ciuch possa essersi confuso sui momenti in cui il Nabergoi aveva parlato, perchè era estremamente agitato per le calunniose insinuazioni di cui era vittima.

Essendosi dopo ciò resa necessaria la testimonianza del gendarme Codelli, che attualmente si trova all'ospedale di guarnigione, d'accordo con le parti il dibattimento fu prorogato per escutere questo teste.

L'occasione fa l'uomo ladro. Mai come questa volta il proverbio è adatto al caso. Tre falegnami e cioè Giuseppe B., da Fiumicello, Giuseppe D., da Pola e Alessandro Z., da Treviso, tutti tre sulla quarantina, ammogliati e carichi di prole, erano vissuti finora dei frutti dell'onesto lavoro. Nel marzo u. s., i tre si trovavano casualmente riuniti nel villaggio di Cantrida, sulla riviera tra Fiume e Volosca, ove avevano trovato un magro lavoro. Uno di essi, il B, prendeva il vitto dall'oste Giovanni Sladich, ove gli altri andavano a bere qualche bicchiere di vino. Ebbero così occasione di vedere che l'oste maneggiasse molto denaro e che riponesse importi considerevoli nel cassetto di un armadio sito in una stanza al pianoterra. Quegli uomini, sino allora onesti, stretti dal bisogno com'erano, si accordarono per commettere un furto. Una sera, sforzarono una persiana e spezzando una lastra, entrarono nella stanza dello Sladich, scassinarono il cassetto dell'armadio e ne asportarono un involto contenente del denaro, una collana e uno spillone d'oro. Fuggiti di là, divisero il bottino, consistente in cor. 425.93, soltanto lasciando collana e spillone al D., coll'incarico di conservarli, poi si divisero, quest'ultimo recandosi a Fiume e gli altri due a Sussak.

Ladri inesperti, non s'accorsero di aver lasciato sul luogo del reato una prova della loro colpabilità, cioè uno scalpello da falegname, che fu subito riconosciuto per quello del B., per cui non tardarono a cadere nelle mani della giustizia. Danaro e preziosi furono sequestrati. Non negarono la loro colpa, anzi se ne mostrarono amaramente pentiti.

Al dibattimento tenutosi ieri al loro confronto in questo Tribunale, implorarono la clemenza dei giudici. I quali accordarono loro le mitiganti e li condannarono a sette mesi di carcere duro; e lo Z. inoltre al bando dall'impero, dopo espiata la pena.

Un' altra piccola banda di ladri. Giusto Bison, detto „mulo ferata“, d'anni 17, e Giacomo Zotter, di anni 20, il primo calzolaio e il secondo bracciante, si conobbero nelle Sale di lavoro dei corrigendi, donde, appena usciti, entrarono nella banda di „Bellabestia“ e compagni.

Recentemente i due trovarono un compare nel bracciante Giuseppe Coslovich, un ladro che della sua vita ha già passati 12 anni in prigione per furti. Diretti dal Coslovich, i due rubacchiarono di qua e di là.

Un giorno rubarono a poche ore d'intervallo un canarino con la gabbia, un mastello pieno di acciughe, del lievito, e tentarono di rubare anche un fardello di biancheria. Era troppo in un giorno solo. Furono scovati ed arrestati dall'agente di polizia Cumin, e ieri comparvero dinanzi ai giudici.

Lo Zotter e il Coslovich si mantennero negativi, ma il „mulo ferata“ fece ampia confessione. Il Coslovich, il quale ha 44 anni, fu condannato a 18 mesi di duro carcere; lo Zotter a 8 e il Bison a 6 mesi, e tutti e tre poi alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

Cronaca dei furti. La signora Teresa Zacevich denunciava giorni sono alla direzione di Polizia che la sua domestica Teresa Remetz, d'anni 16, si era allontanata da casa dopo averle rubato una coperta da letto e alcuni effetti di biancheria. Delle indagini per rintracciare la colpevole fu incaricato l'ispettore degli agenti Schubert, il quale riuscì ieri mattina ad arrestare la Remetz che si era recata ad abitare presso una sua sorella in via de Fin N. 8, dove pure rinvenne buona parte della biancheria rubata alla signora Zacevich. Dopo interrogata, la Remetz fu condotta agli arresti.

★ Dagli organi di p. s. dell'ispettorato di Servola venne arrestato ieri mattina il bracciante Antonio C., d'anni 18, da Monfalcone, il quale è fortemente sospetto di aver rubato due collane di corallo del valore di 140 corone a danno del macellaio Giovanni Adamich.

★ Il signor Arturo I. fu derubato ieri del portamonete contenente 11 fiorini.

Durante il lavoro. Angelo Pozzi, d'anni 40, fabbro, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 1, ieri, alle 6 pom., mentre accudiva al suo lavoro, fu colpito da una scheggia di ferro all'occhio sinistro.

La giornaliera Maria Vreciar, d'anni 28, abitante in via Crosada N. 15, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò alcune contusioni alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure.

Ieri mentre Luigi Santaross, di 42 anni, abitante in via dell'Istria, era intento allo scarico di un vapore inglese al molo Giuseppino, fu colpito alla mano destra da una tavola e riportò due ferite di taglio e una contusione al femore.

Ottenne le cure opportune all'„Igea“.

Un proiettile. Il signor Leonardo V., abitante al Campo Marzo, rincasava iersera, quando giunto in prossimità alla piazza Giuseppina fu colpito al capo da un vaso di vetro che cadeva dall'alto e che ridusse il suo cappello in un cappello... a cencio. Dopo aver cercato inutilmente di stabilire la provenienza di quel proiettile, il signor V. si recò a denunciare il fatto all'autorità.

Echi di un ferimento. Domenica scorsa, come riferimmo a suo tempo, in un'osteria del rione di Ponziana avvenne una violenta rissa, durante la quale rimasero ferite più o meno gravemente cinque individui. Ieri, in seguito alle ferite riportate, uno di essi, il muratore Arturo G., dovette essere accolto all'Ospedale.

Feriti in rissa. La giornaliera Giuseppina Saulich, d'anni 22, abitante in via San Servolo N. 3, ieri, in rissa, riportò una contusione all'occhio sinistro e un'altra alla guancia destra.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

★ Caterina Doganelli, di 37 anni, abitante in via della Pescheria, venne a diverbio ieri con Vittorio Daneti e fu da lui percossa in guisa da riportare varie ammaccature all'omero sinistro e una contusione al labbro inferiore.

Ricevette le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

★ I fabbri Pasquale Deluca, abitante in via del Broletto N. 12 e Simeone Klen, abitante in via di Cologna N. 14, entrambi occupati nello Stabilimento S. Marco, appena usciti dal lavoro, l'altra sera, vennero tra di loro a diverbio, e questo in breve degenerò in rissa. A battaglia finita, entrambi avevano al loro attivo qualche contusione per la cura delle quali ricorsero alla Stazione centrale di soccorso.

Le scenette delle scale. Iersera verso le 11, quando Anna P., abitante al N. 12 di via di Crosada fece ritorno a casa sua, una brutta sorpresa l'attendeva: suo marito stava parlando nell'atrio con una vicina, Giovanna C. e molto probabilmente non le avrà parlato di politica nè di astronomia. Come la vide, la C. salì in fretta le scale, ma la P. la insegui, la raggiunse e la colpì replicatamente con una chiave. Alcune altre inquiline accorse, posero fine alla battaglia, separando le due donne. La C. dovette recarsi alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni riportate al collo e al braccio destro.

Lesioni accidentali. Il ragazzo di nove anni Giovanni Vattovatz, abitante in via del Molino a vento N. 2, ieri nel pomeriggio, si conficcò un uncinetto nel pollice della mano destra.

Ricorse alla Guardia medica.

Ieri, mentre il meccanico Giovanni Panguzzi, di 32 anni, abitante in via del Ponte rosso N. 6, stava radendosi la barba, gli scivolò di mano il rasoio ed egli per afferrarlo prima che cadesse a terra, sporse la mano sinistra; ma nel far ciò si ferì al dito medio.

All'ambulanza dell'„Igea“ ottenne le opportune cure.

Cadute. La casalinga Margherita Chersovan, d'anni 76, abitante in Cologna N. 125, ieri nel pomeriggio, nello scendere gli ultimi gradini delle scale, scivolò e cadde in modo così disgraziato da non potersi più rialzare. Fu trasportata nella sua abitazione e quindi, con una lettiga, all'ospedale, dove i medici le riscontrarono la frattura della gamba destra. Venne accolta nella quarta divisione.

★ Relativamente alla caduta della bimba di 5 anni Margherita Posar, narrata nel nostro numero di ierlaltro, dobbiamo rilevare che essa non avvenne nei pressi della sua abitazione mentre la bimba giocava, ma bensì entro la casa, mentre si esercitava a camminare con le gruccie, avendo la povera piccina fatalmente perduto l'uso di una gamba, in seguito a lunga e grave malattia.

Scottature. Il ragazzino di 10 anni Bruno Pessina, abitante in via di Riborgo N. 27, rovesciatosi accidentalmente del caffè caldo sulla gamba, riportò alcune scottature.

Fu portato all'ambulanza dell'Igea.

La cuoca Luigia Celinschek, di 21 anni, abitante in via Besenghi N. 16, rovesciatasi una pentola di zuppa bollente sul braccio destro, riportò alcune scottature di secondo grado al braccio.

Ricorse alla Società Igea.

Al Punto franco. Giovanni F., d'anni 25, facchino da Trieste, ieri nel pomeriggio in compagnia di altri individui che ebbero campo di fuggire a tempo, fu colto mentre spillava e beveva del vino da una botte che si trovava davanti all'Haugar N. 17 al Punto franco. Fu accompagnato a quell'ispettorato delle guardie, ove fu interrogato e poi rilasciato in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Cronaca minima. Ieri notte, in via di Riborgo, fu arrestato il bracciante Giovanni B., d'anni 36, da Trieste, perchè con canti e schiamazzi turbava la publica quiete.

Martino P., d'anni 31, facchino, da Dolina, ieri notte fu trovato in via della Barriera vecchia ubbriaco sfatto. Fu ricoverato, sino allo svanire dei fumi del vino, all'ispettorato di androna del Moro.

Il bracciante Giusto Debauschek, d'anni 32, da Stein, abitante in via Margherita N. 1, fu arrestato ieri sera in piazza della Borsa perchè, in istato d'ubriachezza, gridava come un forsennato facendo agglomerare molta gente. Dall'impiegato d'ispezione in via Tigor fu punito con 6 ore d'arresto.

Angelo Cernera, brustolinaio, d'anni 32, da Forno di Soldo, abitante in via di Riborgo N. 3, passava iersera per la via San Nicolò cantando e gridando in modo da turbare la quiete notturna. Fu arrestato e condotto in via Tigor, dove fu punito, seduta stante, con 6 ore d'arresto.

Corrispondenza aperta. — *Un curioso.* In qualunque libro di storia romana troverà notizie su Nerone. Per celarsi i baffi gli artisti di teatro adoperano una pasta speciale; non fa bisogno di raderli e Zacconi infatti non se li rase per recitare il dramma del Cossa. — *Costante lettrice.* Le stoffe di lana bianca si lavano benissimo con acqua e sapone, e poi si mettono ad asciugare senza spremerle. — *Curiosa.* La presentazione delle istanze per le doti Currò deve seguire nel mese di gennaio. L'aggiudicazione avviene il 14 marzo. — *Enea.* Per la prima domanda, favorisca al nostro ufficio. Alla seconda rispondiamo che la Duse recitò l'ultima volta al nostro Filodrammatico nell'autunno del 1897. — *U. B.* Scuole velocipediatiche ce ne sono parecchie e tutte forniscono la bicicletta per l'insegnamento. — *Manfredi e Boero.* Non ci consta che esistano in Europa centri di arruolamento per l'esercito boero. — *Carlo S.* Si rivolga per informazioni al Capitanato montanistico di Zara. — *Ciclista.* Quest'anno, causa le elezioni politiche che furono fissate per il 3 di giugno, non avranno luogo a Udine, come in nessuna altra città del Regno vicino, le consuete festività pubbliche per la ricorrenza dello Statuto. Il concorso ginnastico che si doveva tenere a Udine il 3 giugno, avrà luogo invece domani. — *Caterina.* Quel bambino fu ritrovato il giorno stesso. — *Commesso.* Di treni con terza classe Venezia-Milano-Genova che rispondano alle condizioni da Lei richieste non ve n'è che uno, cioè l'accelerato che parte da Venezia alle 11.20 pom. ed arriva a Milano alle 6.15 ant. dove trova il diretto, con III classe, che parte alle 7 ed arriva a Genova alle 10.12 ant.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 20.1, ore 2 pom. 26.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.5 — Oggi: Alta marea 8.21 ant., 7.23 pom. Bassa marea 1.51 ant., 1.46 pom.

Ogni giorno una. Si parla dinanzi ad un missionario da poco ritornato da un lungo viaggio, di un popolo di selvaggi.

— E' vero che sono cannibali?

— Altro che! Figuratevi che mangiano carne umana anche il venerdì.

TEATRI

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia drammatica di Ermete Zacconi - «Il dottor Lorenzo», in 3 atti - «Armadio e porte», farsa.

---

25 maggio.

Da GORIZIA.

Di ritorno. Oggi è tornato l'on. Bombig dal suo viaggio a Vienna, dove fu per rispondere in nome dei nostri paesi al questionario proposto dal Ministero del commercio sul modo di venir meglio in aiuto alle piccole industrie.

L'on. Bombig, la cui conferenza coi funzionari ministeriali durò, salvo una breve interruzione, dalle 10 ant. alle 8 pom. di lunedì, rilevò che da noi gli istituti di credito sono tuttavia in istato assai primitivo; che il Monte di Pietà con annessa Cassa di Risparmio funziona molto burocraticamente; che l'Associazione cooperativa di credito esiste solo da pochi anni; è sorta per iniziativa di privati, e per quanto funzioni egregiamente ed esplichi un'attività prosperosa e proficua, pure non basta a tutte le esigenze, per le quali occorrerebbe apposito Istituto di credito per le classi medie e specialmente per le agricole, essendo il nostro paese eminentemente agricolo.

Delle città italiane dell'Impero erano rappresentate a quella conferenza soltanto Gorizia e Merano.

Di una nuova bandiera spiegata. Per molti anni, quasi un cinquantennio, Gorizia ha spiegato al sole la bella bandiera liberale-nazionale. Negli ultimi anni, purtroppo, lo splendido drappo andò ripiegandosi per modo da dissimulare quanto più possibile i colori limpidi e chiari della

LA BIANCHERIA DELL'AVVENIRE

Per Sportsmen

BIANCHERIA Toni-Cutanea

fortificatrice della cute, ecc.

fatta di fibre d'ortiche indiane.

Molto porosa e permeabile, procura un calore oltremodo gradevole, non riscalda, non fa sudare. **Attiva il ricambio materiale e aumenta la resistenza della cute.**

Magnifici certificati di primarie autorità mediche, come il Cons. intimo **de Pettenkofer** ed il **prof. dott. Buchner**, presidente del R. Istituto Igienico di Monaco (Baviera).

Unico fabbricante: **J Schlesser**, tessitoria tricot, **Radolfzell** (Baden)

DEPOSITO A TRIESTE presso

Cavalcante & Bisiach, via S. Spiridione 3; *Giulio Joller*, Piazza Borsa 4; *Gust. Weiger*, Corso N. 7.

La migliore protezione contro le infreddature

Non si restringe lavando. Non si scompigliano le maglie.

IMMENSAMENTE FELICI

vi rende la carnagione morbida, bianca, rosata, la pelle senza lentiggini o altri guasti. Si adoperi perciò il

Sapone di latte di giglio

di BERGMANN

di BERGMANN e C., Dresda e Tetschen

(Marca di fabbrica: Due minatori)

Trovasi a 40 soldi nelle farmacie: *A. Praxmarer*, *A. Vidali* e nelle drogherie: *G. v. Radda*, *R. Pozzetto*, *G. Mizzan*, *P. Lavagna*

PER COLORO CHE SOFFRONO DI BRONCHITI, CATARRI, VECCHI RAFFREDDORI TRASCURATI.

Di tutte le malattie che apportano il loro contingente al bollettino delle mortalità, la più comune, la più disperante per le famiglie, quella che ogni giorno cagiona la maggiore mortalità nel mondo, è la tisi polmonare. Il più leggere raffreddore, trascurato, può degenerare in bronchite; e ognuno sa quanto sia difficile liberarsi da una vecchia bronchite, da un catarro ostinato. Molti tisici non sospettano nemmeno il male di cui sono affetti, e credono di avere soltanto una forte infreddatura, mentre la tisi è già dichiarata. Perciò non si potrà mai raccomandare abbastanza di curare il male fin dal principio. A tale scopo, il mezzo più semplice, più sicuro, più economico, è di bere l'acqua di catrame. Un farmacista di Parigi, il signor Guyot, è riuscito, saranno trent'anni, a rendere il catrame solubile nell'acqua; e, grazie a questa invenzione, si trova oggidì in tutte le farmacie, sotto il nome di Catrame Guyot, un liquore concentrato di catrame, col quale si può preparare, al momento di prenderla, un'acqua di catrame limpida ed efficacissima: con due o tre cucchiaiate da caffè in un bicchiere d'acqua o d'altro liquido che si costumi bere. L'uso del Catrame Guyot, preso a tutti i pasti, in guisa regolare e continuata, basta per guarire in poco tempo il raffreddore più ostinato e la bronchite più inveterata. Si arriva perfino sovente a guarire la tisi pronunciata; perchè il catrame arresta la decomposizione dei polmoni, uccidendo i microbi patogeni, causa di questa decomposizione. — E' una cosa semplice e vera.

Trovasi in tutte le farmacie. 7

Nessuna Massaia

si pentirà di aver fatto una prova col

Sapone di Schicht.

E' una sostanza imbiancante, che non ha bisogno di alcuna aggiunta; ad una grande efficacia unisce il rendimento e la perfetta innocuità per la biancheria e per le mani.

Marca di fabbrica

Esposizione Industriale Artistica

Gorizia 1900.

Col giorno **31 corr.** scade il termine fissato per la presentazione delle **Domande di ammissione** degli oggetti destinati a questa mostra.

L'invio degli oggetti dovrà farsi, come all'art. 7 del Regolamento generale, **dall'1 al 20 luglio 1900**.

GORIZIA, 23 Maggio 1900.

Il Comitato esecutivo.

Cambiamento di casa.

Assumiamo il trasporto di mobili con propri furgoni imbottiti da domicilio a domicilio in città, come pure per qualsiasi distinazione, a prezzi ridotti e con garanzia per rotture. Rivolgersi ai

FRATELLI GONDRAND

TRIESTE

via Ghega N. 4

Telefono N. 630

AVVISO.

Oggi segue l'APERTURA

dell'OSTERIA

Piazza Barriera vecchia N. 7

ove verrà smerciato **vino nero dalmato** di propria produzione, analizzato dall'I. R. Ufficio esperimentale chimico di Spalato, e certificato genuino, a soldi **32** il litro, e per uso famiglia a soldi **28. Birra** di prima qualità a soldi **24** il litro. Cucina squisita alla casalinga.

Devotissimo proprietario.

LA FILIALE

dell'I. & R. priv.

STABILIMENTO AUST. DI CREDITO

per Commercio ed Industria in Trieste

assume

versamenti in contanti in Banconote v. a.

VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE

con preavviso di 4 giorni . . . a 2 ¼ %
» » » 30 » . . . » 3 ¼ %

VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME

con preavviso di 4 giorni . . . a 2 ¼ %
» » » 8 » . . . » 3 %
» » » 30 » . . . » 3 ¼ %

Pei Buoni di cassa e per le lettere di versamento in banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 27 Settembre, 1 Ottobre e rispettivamente 23 Ottobre p. v., a seconda del rispettivo preavviso

in Nap. d'oro verso lettere di versamento:

con preavviso di 30 giorni . . . . a 2 %
» » » 3 mesi . . . . . » 2 ¼ %
» » » 6 » . . . . . » 2 ½ %

BANCOGIRO IN BANCONOTE disponibili a vista, 2 ¼ % su qualunque somma.

BANCONOTE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta, secondo il termine di preavviso.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Brunn, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.

Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.

Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie

Da ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.

CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza

DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.

VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca d'Italia in lire italiane oppure in fiorni al corso di giornata.

TRIESTE, 23 Settembre 1899.

PORTOROSE presso **PIRANO.**

SOGGIORNO AMENISSIMO.

BAGNI D'ACQUA MADRE E SPIAGGIA - FANGHI.

Hôtel Porto Rose. - Prezzi moderati, accomodamenti speciali per famiglie. *G. O. FREDIANI*

Terme romane di Monfalcone

Principe Alessandro Thurn-Taxis.

Apertura alla fine di Maggio

Completamente rimesse a nuovo, provviste di tutte le comodità. Le fonti calde e ricche di sostanze medicinali sono un eccellente rimedio contro i reumatismi, la gotta, le neuralgie intercostali, le sciatiche, malattie muliebri, ecc.

Bagni di mare e cure d'aria

SISTIANA

Aperto tutto l' anno.

Proprietà del principe Federico Hohenlohe.

Eccellente villeggiatura per convalescenti. Di estate bagni di spiaggia. Servizio di vapori con Trieste, 2 volte al giorno. Partenza dal molo S. Carlo alle 9 ant. e 3 pom.

Visita del castello di DUINO soltanto nei giorni feriali.

Dozzina completa da fior. 3.50 al giorno in poi. Medici al bagno di Monfalcone e di Sistiana.

Prospetti per ambedue i bagni e informazioni vengono forniti dal direttore

E. de Alberti.

MÜRZUSCHLAG

STABILIMENTO IDROTERAPICO

Cure di aria e fanghi, presso al Semmering, Stiria.

A 1 minuto dallo Stabilimento nuovi bagni con **vasche e bacini da nuoto, cura idrica**, anche secondo il sistema del parroco **Kneipp** e di **Priessnitz. Elettricità, massaggio, boschi di pini** a 5 minuti. **Salone di cura, acqua sorgiva.**

Programmi e informazioni dalla Amministrazione del bagno.

Proprietaria: **Giuseppina Waldherr.**

Medico dirigente dott. **Felice Urbaschek**

VITICULTORI

Provate il **Nuovo rimedio** per combattere contemporaneamente la **Crittogama** e la **Peronospora** della vite senza bisogno più nè di **zolfo** nè di **solfato di rame.**

Una porzione sufficente per 1 Ett. d'acqua Centesimi **60**
Una » » » 10 » » Corone **5.—**

D'aversi presso **GIAC. ENR. HUBER, Chimico Trieste**

Spedizioni per la Provincia.

Per ordine di S. M. I. & R. Apostolica

XXXIII i. r. Lotteria dello Stato

a scopi di beneficenza civile della Cisleitania

Questa Lotteria di Danaro

l'unica concessa in Austria, **comprende 1·511 vincite in contanti**, per l'importo complessivo di **Corone 410,200.**

Vincita principale 200,000 Corone

Estrazione irrevocabilmente il 7 giugno.

Un biglietto 4 Corone

I biglietti si possono acquistare presso la Sezione lotterie dello Stato, Vienna I, Riemergasse 7, nelle collettorie del lotto, negli spacci tabacchi, uffici postali, telegrafici, ferroviari e delle imposte, botteghe da cambio valute ecc. Tabelle per i compratori gratis

I biglietti si spediscono gratis

I. R. DIREZIONE DEL LOTTO

Sezione Lotterie dello Stato

parte liberale. Ora, anche su quest'ultima parte, cioè sulla *nazionale* si tira una sbarra nera, e sulla sbarra si scrive: *Equità ed imparzialità.*

Per l'*equità* siamo venuti al contributo di circa 60.000 corone da parte di Gorizia per le scuole slovene dei suoi distretti provinciali; per l'*imparzialità* siamo giunti a quella di preferire gli sloveni qui domiciliati, coi figliuoli che frequentano il „Solski Dom" ai cittadini goriziani italiani. Per il quale sistema arriveremo a questo: Che i cittadini italiani emigreranno per andare altrove ad industriarsi e guadagnare un pane per sè e le famiglie, e gli sloveni, con relative famiglie, sempre più si annideranno a Gorizia, dove, in nome della nuova bandiera della terza èra, saranno sicuri di trovare pane e companatico a sazietà.

Processo per lenocinio e truffa.

Oggi fu tenuto il processo contro Maria Fontanin fu Nicolò e di Adriana Pian, nata a Romans l'11 giugno 1874, di condizione cameriera, e Antonia Giuseppina moglie di Giovanni Moncaro, figlia di Federico Puspan e di Maria Mungherli, nata a Gorizia li 12 giugno 1866, pertinente ad Udine, di condizione ostessa, domiciliata a Gradisca.

Presiede il dibattimento il consigliere Zörrer, giudici votanti sono i signori Schmarda, Kuhacevig e Covacig. P. M. il procuratore di Stato Vidulich. La difesa è affidata agli avvocati Graziadio Luzzatto per la Fontanin e Stanig per la Moncaro.

Per viste di pubblica moralità il dibattimento viene tenuto a porte chiuse.

L'atto d'accusa imputa ad Antonia Giuseppina Moncaro di essere stata detentrice, a Gradisca, di un'osteria nella quale si davano convegno donne di facili costumi ed erano attirate anche ragazze inesperte e non depravate, che venivano così gettate sulla cattiva strada. Fra queste ultime si conta pure la coaccusata Maria Fontanin. Il P. M. eleva contro ambedue l'accusa del crimine di truffa mediante falsa, rispettivamente brigata falsa deposizione in giudizio, per aver cercato di fuorviare le ricerche della giustizia, e accusa la Moncaro della contravvenzione di lenocinio, prevista al § 512 C. p.

Ambedue le accusate sono negative. La Fontanin, prima interrogata, dichiara di essere andata due volte spontaneamente dalla Moncaro per affari, avendo avuto il desiderio di comperare la sua osteria. Nega che fossero andati a prenderla in vettura e nega pure che la Moncaro fosse stata a casa sua per eccitarla a fare una una falsa deposizione.

La Moncaro dichiara di essere una donna onesta, che pensa soltanto alla sua famiglia ed ai suoi figli. Mai eccitò alcuna ragazza a gettarsi alla mala vita.

Seguono le testimonianze. Ester Zecchinato, malgrado alle proteste della difesa, viene ammessa al giuramento. Essa trovavasi al servizio della Moncaro quale cameriera e racconta quello che succedeva nell'osteria. Impossibile riferire questa testimonianza neppure in succinto.

Rosa Bonutti dice di nulla sapere. Il presidente le contesta un'anteriore deposizioni confermante l'accusa e la eccita a dire il vero per non incorrere nelle conseguenze di legge. La Bonutti mantiene l'odierno suo deposto, per cui il P. M. si riserva di procedere contro di lei per falsa deposizione.

Maria ved. Zolia non viene ammessa al giuramento e viene escussa in via informativa, pendendo anche contro di lei un processo per lenocinio. Conferma l'accusa.

Carlo Cusmann, Giovanni Petruz, Antonio Ceterich e Rodolfo Bes del pari confermano su molti punti l'accusa.

Dopo una breve sospensione si riprende il dibattimento alle 18.40 con la lettura di numerose testimonianze scritte e delle pezze processuali.

Chiusa l'assunzione delle prove, il P. M. fa una severa requisitoria chiedendo la condanna di ambedue le accusate. L'avv. Luzzatto tenta con abili argomentazioni di scalzare l'accusa, sostenendo che nel caso concreto non si possa parlare di falsa testimonianza.

Anche l'avvocato Stanig non ravvisa nei fatti in discorso gli elementi d'accusa, ed egli pure chiede l'assoluzione.

La Corte, ritenute colpevoli ambedue le donne come in accusa, condanna la Fontanin a due mesi di carcere e la Moncaro a 6 mesi di carcere duro, inasprito con un digiuno al mese. La sentenza viene pronunciata alle 20.

Da AIELLO.

Il gruppo della Lega Nazionale di Aiello sarà rappresentato al Congresso generale di Arco dai signori Guido Lazzari e Giuseppe Urbanis, il quale ultimo avrà la procura di rappresentare pure per il delegato signor Eugenio Paulin.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 25. Maggio. — La Borsa di Berlino chiude ferma Credit: 224.40, Rubli 216.35, Rendita italiana 94.90. (La Chiusa precedente notava: 223.50, 216.40, 94.60). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.37, Rendita, 100.92, Meridionali 741.50, Mediterr. 541.—, (La chiusa precedente segnava: 106.47, 100.75, 740.—, 539.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.97 poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.—, Italiana 94.95, Spagnuolo 73.22, Banche ottomane 574.— Lotti turchi 121.—. (La chiusa precedente notava: 100.95, 94.70, 73.50, 573.—, 121.—).

Qui Rendita Italiana da 92.85 a 93.15, Credit 717.50 a 720.— per fine corr.

Listino. Napoleoni 19.27 a 19.30, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.18 a 24.24, Londra 242.20 a 242.80, Francia 96.20 a 96.45, Italia 90,35 a 90.65 Banconote italiane 90.35 a 90.70, Germania 118.10 a 118.45 Banconote germaniche 118.10 a 118.45, Rend. austriaca in carta 97.30 a 97.70, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.25 a 91.75, Credit 716.— a 718.—, Italiana 92.70 a 93.—, Lotti turchi 115.— a 116.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 24. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.—, Rendita italiana 5% 94.95, Rendita spagnuola esterna 73.22, Azioni Banca ottomana 574.—.

PARIGI 24. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.27, Cambio Londra 251.65, Egiziane 104.70, Rendita austriaca in oro 95.60, Rendita ungherese in oro 4% 96.60, Länderbank —.—, Lotti turchi 121.—, Banca di Parigi 1170 Azioni Meridionali italiane 695.— indecisa

LONDRA 24. (Cambi Chiusa). Consolidati 101.$^1/_8$, Lombardi 6—, Argento 27$^3/_8$, Rend. spagnuola 72.$^1/_2$ Rendita italiana 94$^3/_8$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 3—. Introiti della Banca 5000. calma

FRANCOFORTE 24. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 224.20, Ferrate dello stato 138.80, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

LONDRA 24. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 40.50, Consolidati 48.50.

BERLINO 24. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 184.62, Deut. Bank 197.12, Handels —.—, Laura 265.90, Bochumer 149.—, Dortmunder 120.—, Gelsen 214.62, Harpener 127.75, Hibernia 235.62, Consolidation 394.—, Banca Russa —.—, Credit 224.37, Staatsbahn 138.37, Italiano 94.90, Meridionali 138.37, Mediterranee 100.12, Internat 157.—

Caffè. AMBURGO 24. (Chiusa). Santos good average per maggio 37.50, per settembre 38.50, per decem. 39.—, per marzo 39.50. denaro

AMBURGO 24. Rio ordinario loco 35—38, reale loco 38—40. buono loco 41—44.

HAVRE 24. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.25, per ottobre a fr. 45.75.

NUOVA YORK 24. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, invariato, 5 in rialzo.

Cotoni. LIVERPOOL 24. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 200 Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Maggio 4.$^{57}/_{64}$, Maggio-Giugno 5$^{56}/_{64}$, Giugno-Luglio 4$^{52}/_{64}$, Luglio-Agosto 4$^{51}/_{64}$, Agosto-Settembre 4$^{46}/_{64}$, Settembre-Ottobre 4$^{27}/_{64}$, Ottobre-Novembre 4.$^{18}/_{64}$, Novembre-Decembre 4$^{14}/_{64}$, Decembre-Gennaio 4$^{12}/_{64}$, Gennaio-Febbr. 4.$^{10}/_{64}$, Febbraio-Marzo 4^{10} $_{64}$.

Cereali. LONDRA 24. Avena Azow loco 12.75 13.50, Orzo Azow loco —.— a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.50 a 30.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 24.75 75.—, Frumento California 30.50 a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 24 carichi, dei quali 17 offerti

Metalli. LONDRA 23. (Diretto). Stagno Streis a sc. 134.$^1/_4$. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 72$^5/_8$.

Petrolio. BREMA 24. Loco 6.95

ANVERSA 24. Loco 19.25 flacco.

Olio. NAPOLI 24. Gallipoli contanti 85.97, per agosto 86.19, per 1901 81.65. Gioia contanti 94.42, per agosto 90.75, per 1901 78.42.

PARIGI 24. Ravizzone per mese corrente 67.—, per giugno 66.50, per luglio-agosto 66.75, quattro ultimi mesi 66.75. flacco

Segala. PARIGI 24. Mese corrente 15.—, p. giugno 14.90, per luglio-agosto 14.75, quattro ultimi mesi 14.75. calmo

Frumento. PARIGI 24. Mese corr.te 20.20, per giugno 20.20, per luglio-agosto 20.60, quattro ultimi mesi 21.80. calmo

Farina. PARIGI 24. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.85, per giugno 27.—, per luglio-agosto 27.55, quattro ultimi mesi 28.60. flacca

Spirito. PARIGI 24. Mese corrente 36.25, per giugno 36.50, per luglio-agosto 36.75, quattro ultimi mesi 36.25. calmo

Zucchero. PARIGI 24. Greggio 90° brutto 30.75, greggio oltre 90° brutto 31.50 calmo, bianco per mese corrente 32.62$^1/_2$, per giugno 32.62$^1/_2$ fermo, per luglio-agosto 32.87$^1/_2$, 4 mesi da ottobre 28.50— raff. 103.50 a 104.—.

AMBURGO 24. (Chiusa). Per maggio 10.75, per giugno 10.75, luglio 10.85, agosto 10.95, ottobre 9.67, decembre 9.65. calmo

LONDRA 24. Java a sc. 12.10$^1/_2$ Rape greggio a scell. 10.$^3/_8$ fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 maggio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Urano	10	Scaricazione
6			
9			
12 a	Bavaria	28	»
12 b	Barion	26	»
13 a	Pocahontas	28	»
13 b	Agrumaria	26	Caricazione
14	Pontiac	28	Scaricazione
17	Maria ital.	26	Caricazione
17	Merigo	26	»
21	Imperator	28	Scaricazione
22	Emma M.	26	Caricazione
24	Barletta	26	Scaricazione
Molo I			
»			
Molo II			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI.

AVVISO DI CONCORSO.

Presso la locale i. r. Scuola industriale dello Stato è aperto il concorso per un posto di „Capo d'arte elettrotecnico" con la rimunerazione mensile di cor. 166. Detto elettrotecnico avrà la mansione di sorvegliare il funzionamento delle macchine elettriche, caricare accumulatori, preparare esperimenti, tenere in ordine gli apparati e stromenti di precisione della sezione elettrotecnica nonchè gli ambienti della medesima.

Le istanze indirizzate all'Eccelso i. r. Ministero del Culto e dell'Istruzione sono da presentarsi alla firmata Direzione entro il 8 giugno p. v. e sono d'accompagnarsi dei documenti: fede di nascita, certificato di sudditanza austriaca, quelli degli studi fatti, della pratica percorsa nel ramo della elettrotecnica. Verrà data la preferenza a quello dei concorrenti che potrà addimostrare la perfetta conoscenza della materia specie dell'impiego delle correnti ad alta tensione e del maneggio di apparati relativi.

La Direzione dell'I. r. Scuola industriale dello Stato
C. Hesky Direttore.

TRIESTE, 15 Maggio 1900.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle persone gentili che vollero rendere le estreme onoranze al loro indimenticabile

VITTORIO

esprimono le più sentite grazie le addolorate

FAMIGLIE
COLETTI e PICCHI.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4371

Ricercasi giovane con cognizioni di contabilità commerciale per prestazioni limitate al caso anche a qualche ora soltanto al giorno. Offerte con indicazione ore disponibili al Piccolo sotto «Commercio». 4380

Ricercasi mezza lavorante sarta biancheria. Indirizzo al Piccolo. 4424

Ricercasi ragazza o donna servizi portare passeggio bambino. Indirizzo Piccolo. 4461

Ricercansi lavoranti sarte donna, garzone con paga. Stadion 25, porta 7. 4449

Ricercasi prontamente ragazzo per negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 20

Ricercansi mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 4403

Ricercasi domestica per tutti lavori, italiana o tedesca, con buoni e lunghi certificati, anche donna di servizio non vecchia senza figli. Indirizzo al Piccolo. 4402

Cerco ragazza brava di blouse, lavoro in negozio. Indirizzo Piccolo. 4448

Ricercansi mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 4472

Primo lavoratorio confezioni signora cerca lavoranti paga buona. Indirizzo Piccolo. 4430

Signorina con conoscenza delle lingue italiana e tedesca trova pronto e durevole impiego presso primario stabilimento. Indirizzare offerte sub «D. A. P.» al Piccolo. 4484

Coniugi soli con piccola pensione offronsi quali portinai casa signorile, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 4443

Cocchiere giovane, capace, con attestati e referenze primarie, cerca occupazione a Trieste o fuori, offre a mediatori cor. 30 per occupazione. Indirizzo Piccolo. 4369

Ragazzo quindicenne offresi per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 4443

Facchino giovane, pratico lavori hôtel, offresi per trattoria o magazzino. Indirizzo Piccolo. 4431

Offresi stanza, vitto persona sola abile nel cucire. Indirizzo Piccolo. 4400

Signorina conoscenza lingua italiana, contabilità, offresi scrittoio od altro. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 4451

Giovane venticinquenne cerca posto come mezzo facchino per magazzino, o quale riscuotitore, cauzione 400 corone. Indirizzo Piccolo. 4437

ISTRUZIONE

Esami, ammissione Corsi preparatori nautica Ginnasi, qualunque classe Reali inferiori italiano-tedesche. Gmeinböck Mercato vecchio 3. 4482

AFFITTANZE

Ricercasi stanza con costo campagna territorio salubre posizione per ragazza sola. Indirizzo al Piccolo. 4306

Ricercasi prontamente per due mesi quartierino con giardino. Offerte Bischoff, via Nuova. 4446

Impiegato cerca stanza ammobiliata, con costo, presso distinta famiglia, vicinanze Lazzaretto, Sanità ecc. — Offerte Piccolo sub «Lealtà». 4418

Signora cerca stanzetta ammobiliata, ingresso libero, vicino Kandler o Acquedotto Scrivere posta Giardino pubblico sub «Quieto» 4462

Cercansi stanze bene ammobiliate, ingresso libero. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 4480

Impiegato cerca stanzetta ammobiliata, ingresso libero, centro. Offerte indicando prezzo al Piccolo sub «Impiegato». 4432

Giovane ricerca stanza ammobiliata, ingresso libero, per giugno, spenderebbe fiorini 9-10. Offerte «Libero» Piccolo. 4477

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Nuova 20, terzo. 4478

Affittasi prontamente camera molto bene ammobiliata. Via Nuova 9, II. 7373

Affittasi stanza ammobiliata S. Nicolò 13, IV, volendo costo. 4433

Affittasi prontamente una, due stanze vuote, oppure comodo cucina. Crocera angolo Coroneo, pianoterra 2, porta 2. 4392

Affittasi un hôtel con bagni fuori di Trieste, causa malattia, guadagno grandissimo persona che parla italiano e tedesco. Rivolgersi Caffè Fabris, Cocever. 4399

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, Poste vecchio 6, primo sinistra. 4429

Affittasi appartamento in Barcola per i mesi estivi. Indirizzo Piccolo. 4408

Affittasi bella stanza ammobiliata, prezzo mite. Barriera 12, porta 14. 4411

Affittasi 10 minuti dal bagni Sistiana, casa con quartieri, ciascuno camera cucina. Visole 22, Matteo Leghissa. 4413

Affittasi stanza grande ammobiliata, ingresso libero. Via Fontanone 18, II. 4163

Affittansi due stanze ammobiliate, un camerino. Via Caserma 6, III. 4417

Affittasi stanza ammobiliata, costo. Via Commerciale 6, I, sinistra. 4305

Affittansi bellissime camere ammobiliate per stagione estiva. Villa Mahorcic Mattaun, San Canziano presso Divaccia. 4293

Affittasi stanza ammobiliata libero ingresso. Via Caserma N. 6, II. 4463

Affittansi due stanze vuote, ingresso libero. S. Caterina 4, primo. 4486

D'affittare camera per signori. Veduta Romagna N. 8. 4410

D'affittare per 24 agosto 2 camere cucina 235, dietro chiesa Roiano. Rivolgersi casa vicina 211. 4401

D'affittare prontamente a Roiano, 3 minuti dal tram, villino nuovo, 2 quartieri ciascuno 3 camere, camerino, cucina e cantina, con uso campagna, posizione splendida, vista incantevole. Indirizzo Piccolo. 4412

D'affittare due stanze ammobiliate, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 4454

Per scrittoio affittasi stanza grande, gas, ingresso libero. Valdirivo 12. 4098

Via Istituto, bottega quartieri; Via Alfieri, quartieri piccoli; Via Rossetti, casa nuova quartieri di tre e quattro stanze, d'affittare. — Rivolgersi via Acque 12, Giannacopulo. 4282

Bella stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi uno due letti prontamente. — Via Toro 12, I. 4439

Prontamente stanza ammobiliata affittasi uno due signori, centro. Indirizzo Piccolo. 4473

Prontamente affittasi magazzino. Via Fontanone 14. 4470

Via Chiozza N. 19 affittansi quartieri con 4 stanze e camerino. 4398

Bellissimo scrittoio affittasi prOntamente, vendonsi caratelli, bottiglie Champagne. Indirizzo Piccolo. 4393

Fiorini 28 stanza ammobiliata sul davanti, costo. Acque 7, secondo. 4493

40 fiorini affittasi stanza ammobiliata costo per due persone. Indirizzo Piccolo. 4492

F. 26 stanza ingresso libero, buon costo. Campanile 7, III. 4485

Villa Scorcola affittasi casa tre piani, totalmente o parzialmente. Offerte sub «Campagna» Piccolo. 7374

Magazzinetto in cortile, con acqua, affittasi prontamente oppure per agosto, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 4406

Splendido quartiere annesso giardino, vista mare, stalla, fiorini 1500 affittasi, città. Indirizzo Piccolo. 4421

Villeggiatura Cormons affittansi stagione appartamenti ammobiliati, amena posizione, acqua, vasta campagna. — Scrivere Cormons «T.». 4388

Magazzino bellissimo vicino alla Posta (Valdirivo 18) affittasi col 1.o Giugno. 4313

Magazzino elegante subaffittasi, eventualmente pronto. Via del Toro dirimpetto N. 7. 4474

Stanza grande vuota, ingresso libero, affittasi vicinanza Caserma. Indirizzo Piccolo. 4299

A Gorizia, via Usina 12, vendonsi causa prossima partenza mobili diverse stanze. 4026

A Salcano presso Gorizia affittansi due quartieri con uso del giardino. Rivolgersi alla ditta Pietro Venuti, Gorizia. 1129

In Sagrado nel castello degli Eccellentissimi Principi d'Hohenlohe, da oggi e dal 1.o luglio p. v. affittansi sei quartieri ammobiliati. Rivolgersi all'Agente locale. 3543

Capodistria affittasi bellissima stanza ammobiliata, posizione centrica ai bagni e vapore per la stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 3807

Gorizia. La casa N. 5 di via Stretta (vecchia ghiacciaia) è da affittare, eventualmente per albergo. Informazioni presso la proprietaria, in via Ponte nuovo 17. 21 A G

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Compransi lettiera per serva (Tafelbett), piccolo sparherd, seconda mano. Offerte «Saro» Piccolo. 4455

Vendesi stabile, posizione centrica, buona rendita. Indirizzo Piccolo. 4479

Vendonsi letto susta f. 12, copialettere, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 4396

Vendonsi carrozza nuova quattro post i, musica automatica, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4457

Vendesi buona inviata cucina popolare con frittolino. Cordaiuoli 7. 4404

Vendonsi letto grande, sgabello, altri mobili cucina. Indirizzo Piccolo. 4415

Vendesi poltrona ruote per condurre ammalato passeggio. Acquedotto 32 pianoterra. 4445

Vendonsi bagno con stufa e zittera concerto. Fontanone 11, I. 4465

Vendonsi quadri ad olio artistici. Indirizzo Piccolo. 4463

Vendesi motore gas Langen Wolf due cavalli, trasmissioni, accessori tintura caffè. Indirizzo Piccolo. 3847

Vendonsi tavoli, sedie, fanali, bottame, aceto vino. Osteria Scorcola, Roiano 269. 4084

Vendesi trattoria bene avviata ed in buona posizione, causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 4079

Vendonsi due lettiere ferro dorato, due sgabelli quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 4391

Vendesi tabella ferro grande per appalto, mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4444

Biciclette due pochissimo adoperate vendonsi causa partenza. Via Fabbri 3, portiere. 4491

Bicicletta signora vendesi, Naumann quasi nuova, modello 1900, prezzo mite. Torrente 30, II. 4394

Bicicletta fiorini 35, buona, vendesi. Via Arcata N. 2, calzoleria. 4434

Bicicletta buonissima vendesi corone 80. Rivolgersi portinaio Valdirivo 7. 4441

Bicicletta buonissimo stato vendesi causa partenza, prezzo occasione. — Indirizzo Piccolo. 4471

Flaubert buonissimo vendo a prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4471

Pianoforte corto usato vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 4436

Mandolino ricco lavoro tartaruga, manico incrostato completamente fiorini 12. Indirizzo Piccolo. 4058

Trebbiatrice vendesi nonchè fondo città fiorini 23 tesa, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4395

Bigliardo vendesi prezzo conveniente. Caffè Bizantino dalle 11 alle 3. 4489

Cassaforte grande da vendere. Barriera 17, I, 9—12, 5—8. 4460

Bicicletta Liberté nuova mai adoperata. Barbiere Canale 5, prezzo mitissimo. 4423

Singer nuova finissima, garantita cinque anni, metà prezzo. Meccanico San Lazzaro 6. 3974

Barca di lusso a benzina sistema «Daimler» quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 4339

Velocipede per fanciullo vendesi. Via Teatro 1, p. IV. 4363

Bicicletta Dürkopp vendesi f. 50, Via Teatro 1, p. IV. 4361

Tandem quasi nuovo, per signori, rinomata fabbrica «Peugeot» vendesi cassa fiorini 130. Via Stadion 12, magazzino. 4368

Sposi. Vendonsi mobili splendidi per cucina, quasi nuovi, f. 50, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4368

Cederebbersi rappresentanze buonissime, verso piccolo compenso. Offerte al Piccolo sub «Rappresentanze». 4468

Pianoforte mezza coda, quasi nuovo, pianino vendonsi rara occasione. — Via Media 4. 4464

Pianoforte adatto per società vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4425

Fornimento camera ricevere, due specchi dorati, trumeau e tamburelli vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4416

Opere complete tedesche ed italiane in assortimento, pagamento rate mensili. Offerte al Piccolo sub «Opere». 4469

Occasione vendonsi tre casse forti. Deposito mobili, via Malcanton, Italia. 7339

Occasione vendesi bicicletta fabbrica rinomatissima, modello lusso, nuovissima, prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 4162

Prenderebbesi birraria oppure osteria in consegna verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 4286

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito libretto servizio nome Giuseppina Saicevich. Pregasi portarlo al Piccolo 4419

Smarrita mercoledì sera una borsetta di pelle, contenente danaro ed una chiavetta, L'onesto rinvenitore è pregato di depositare al Piccolo la borsetta e la chiavetta, trattenendosi l'importo. 4459

Fu smarrito un gruppo di quattro ciondoli d'orologio, l'onesto trovatore è pregato portarlo al Piccolo verso generosa mancia. 4453

Smarrita sulla strada Cacciatore mantellina seta nera. Mancia portandola Piccolo. 4476

DIVERSI

Amico. Perchè? Da parte mia sperate sempre e calcolate come se il comune sogno fosse già realizzato. Con la morte si spegneranno anche i miei sentimenti verso di voi. Nessun altro essere potrà mai disporre del mio cuore perchè il vostro nome sta scritto con lettere incancellabili. 4452

Mutuo fiorini 100, restituzione fiorini 20 al mese ricercansi prontamente. Offerte sub «Garanzia 120» Piccolo. 4435

San Peter va bene. 4423

Matita. Il pensiero di non possedere più il tuo affetto annientami. Dimostrami che mi vuoi bene ancora. 4427

Ma come la mangiamo che? Durerà ancor molto? Dio buono; Prudhome anche no! 4475

Fabbro che prese in cimitero, dalla ringhiera, rosario, pregasi portarlo Piccolo. Mancia. 4450

Impiegato regio cerca mediatore per mutuo. Offerte sub «Garanzia» Piccolo. 4490

200,000 fiorini al 4 1|4 0|0 per intavolazioni prontamente disponibili. — Offerta «Sconto» Piccolo. 7375

20,000 fiorini ricercansi al 6 0|0 prontamente sopra deposito giudiziario. Pagamento interessi anticipato. Offerte Piccolo «4458». 4458

Ricercansi corone 60, con garanzia. Offerte sub «4407» al Piccolo. 4407

Ricercansi f. 50 restituibili in 2 mesi, buon interesse, garantito capitale. Offerte al Piccolo sub «Capitale». 4487

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Costo per due signori ricevesi presso distinta famiglia, cucina italiana o tedesca, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4265

Ricercansi per fuori Speisenträger, cuoca, cameriera privata. Corso 20, pianoterra 4466

Ricercansi cassiera caffè, cameriera; trattoria, gelatiere fornelista, camerieri. Maurizio 7, secondo. 4481

Modista abilissima eseguisce lavoro casa, fuori, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 4405

Pianoforti eccellenti noleggiansi per campagna, prezzi mitissimi. Via Nuova 30. 4438

Emporio d'ogni qualità di scope, scopette di vero crine, piumini, battipanni prezzi di concorrenza. Angeli Canale 5. 4125

Santoli volete far buona figura? Comperate orologi e catene nel negozio orologiaio de Gioia, via San Sebastiano 5. 4278

Giardinetto giornalmente, qualunque tempo, Wiener-Damen-Kapelle. 3264

Mobili solidissimi, eleganti. Stanze complete ultima novità. Prezzi ristrettissimi. Deposito mobili V. Mondolfo, via Nuova 24. 4127

Giovanni Angeli, via Canale 5, il più assortito e accreditato fabbricante di spazzole e pettini d'ogni specie, scope, scopette di garantito crine, battipanni, nettapiedi. Macchine da parchetti ultima perfezione. Prezzi assoluta concorrenza. 4488

Invalidi lista completa progressiva italiana, soldi 4 vende Banca Bolaffio.

Langemantel ha aperto una vera Esposizione mobili tappezzerie in un vastissimo magazzino di via Madonna mare 1. La scelta è grandissima per ogni esigenza e merita far una visita per chi desidera solidità, eleganza e garanzia in iscritto anni dieci, raccomando attenzione indirizzo domandar Langemantel. 4317

La vendita a prezzi ridottissimi della grandiosa partita mobili e tappezzerie di primari artieri continua ancora per 15 giorni nello splendido salone in via Chiozza 5, primo. Stanze da letto e pranzo insuperabili per solidità, divanetti, floraia, scrivanie, sedie, quadri ecc. Stanza matrimoniale opaca intagliata fiorini 135. Aperto dalle 9 alla una, 3 alle otto. Via Chiozza 5. 4375

Mani ruvide, screpolate ridivengono lisce colla crème violette. Farmacia Rovis. 2007

Cantanti, oratori, istruttori; otterrete voce chiara, fresca, usando Pastiglie Prendini 2006

Le efficacissime pillole antiemorroidali purgative del farmacista Cibel (Lussinpiccolo) vengono raccomandate dai primari medici. Farmacie Serravallo, Leitenburg, Picciola. 2898

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7138

CHAMPAGNE

ERNEST IRROY REIMS

Casa fondata nel 1820.

Carte blanche
Carte d'or Extra Dry
Carte d'or Brut
Gout Americain

DEPOSITO GENERALE:
Antonio Bischoff, Trieste.

Mad. Regina Oppenheimer
DI VIENNA
CAUSA PARTENZA, VENDE I SUOI
CAPPELLI
modelli di Parigi e Vienna
a metà prezzo
Via Farneto N. 4, primo piano.

CHI HA BISOGNO DI DANARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valu e Giuseppe Bolaffio, depositando Obbligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Aust. Un.

ALLOGGI PER VILLEGGIATURA in CARINTIA.

A Neuhaus s. G. Stazione ai piedi del Dobratsch, presso Villaco, sono da affittarsi stanze ammobiliate con cucina, a buon prezzo, con uso di giardino e orto. Per informazioni rivolgersi a **Oscar Stefula, Widmangasse 43, Villaco.**

Causa circostanze famigliari
DA VENDERE CASA NUOVA
bella, moderna, solida, provvista di ogni comodità, adatta per pensionati, privati e negozianti. 2 piani di 3 grandi stanze e cucina spaziosa; al pianterreno bottega e vasto magazzino. Stabile libero da qualsiasi ipoteca, esente da tasse per 12 anni. Bellissima vista, aria salubre, ameno ritrovo di forestieri. La casa è situata sulla principale piazza di una città della **Carniola superiore.** Indirizzo al Piccolo.

GRANDE ASSORTIMENTO REGALI PER CRESIMA
presso
VITTORIO FEI
OREFICERIA TRIESTINA
Via Malcanton (Tettoia)
FILIALE: Barriera vecchia N. 17 (Telefono N. 1034)
Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

UN BENEFIZIO PER I SORDI!
Si ottiene mediante il
Cornetto acustico Auris
da portarsi sempre nell'**orecchio**, dove non è affatto visibile, non essendo più grande di 2 cent. Per ogni orecchio ammalato ci vuole un apparato. Prezzo 7 cor. al paio, 4 cor. al pezzo, franco per rivalsa
Società Auris, Roberto Noa
Neenburg s/W. Langerstr. 75.

STAGIONE DI PRIMAVERA ED ESTATE 1900
Vere Stoffe di Bruna

Un taglio di m. 3.10 per vestito completo da uomo (giacca, gilet e calzoni) costa soltanto	fior. 4.75, 3.70, 4.80 qualità buona.	tutta lana
	„ 6.— e 6.90 qualità più fina.	
	„ 7.75 qualità fina.	
	„ 8.65 qualità finissima.	
	„ 10.— qualità sopraffina.	

Taglio per salon f. 10; panni per soprabiti, loden da turisti, kammgarn finissimi ecc. ecc. Spedisce a prezzi di fabbrica il ben conosciuto deposito panni

SIEGEL-IMHOF BRUNA

Campioni gratis e franco, stoffa eguale al campione garantita. Sono evidenti i vantaggi per i **privati** di servirsi direttamente alla **fabbrica**.